



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
Direzione Generale

Relazione della performance 2015

GIUGNO 2015

Indice

1. Presentazione della relazione
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni
 - 2.1 La storia tra passato e futuro
 - 2.2 Cosa facciamo
 - 2.3 Mandato istituzionale e missione
 - 2.4 Il contesto esterno di riferimento
 - 2.5 L'Ateneo in cifre
 - 2.6 I risultati raggiunti
 - 2.7 Le criticità e le opportunità
3. Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti
 - 3.1 Albero della Performance ed Obiettivi strategici
 - 3.2 Obiettivi individuali di struttura
 - 3.3 Processi di valutazione
4. Risorse, Efficienza ed Economicità
5. Pari opportunità e Bilancio di Genere

1. Presentazione della Relazione

Il “Piano della Performance” rappresenta un documento di programmazione previsto dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che dà attuazione alla Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. L’art. 10 del citato decreto prevede che le amministrazioni pubbliche redigano annualmente un documento programmatico denominato “Piano delle performance”, che costituisce lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance. In fase di applicazione è emerso che il sistema universitario, per le peculiarità che lo differenziano dalle altre Pubbliche Amministrazioni, è destinatario di un quadro di riferimento operativo proprio nonché di un soggetto diverso, rispetto alla CIVIT, preposto alle operazioni di controllo e valutazione.

Il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia (c.d. "decreto del fare"), in seguito convertito dalla legge n. 98/2013 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20 agosto 2013, ha determinato il trasferimento dalla CIVIT (oggi ANAC) all’ANVUR delle competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle Università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR. Con questo è stato riconosciuto il principio che il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università non possa essere implementato e affidato all’Ente che valuta la generalità delle PA, ma debba essere integrato nell’ambito delle iniziative di valutazione in capo ad ANVUR.

L’ANVUR, al quale sono attribuiti tutti i compiti di valutazione nei confronti delle Università, diventa l’elemento di raccordo tra gli strumenti di valutazione previsti attraverso interventi legislativi non sempre coordinati tra di loro.

Altro aspetto emerso nella fase iniziale di applicazione del nuovo quadro normativo è stato quello relativo alle problematiche connesse al legame tra performance, anticorruzione e trasparenza e i relativi piani.

Nello specifico, negli ultimi anni il sistema universitario è stato interessato da una importante stratificazione normativa che richiede la produzione di numerosi documenti di natura programmatica (Programma strategico triennale, Piano economico-finanziario triennale, programma triennale del personale, piano della performance, piano sulla trasparenza, Piano sulla prevenzione della corruzione) e di monitoraggio e valutazione, che hanno aumentato il livello della complessità delle procedure e dei documenti cui il sistema universitario deve adempiere.

La complessità di tale modello gestionale ha mostrato in breve tempo i suoi limiti, tanto che la CIVIT nel 2013 ha rilevato che *“una delle principali criticità emerse dai monitoraggi riguarda la bassa integrazione tra i diversi documenti prodotti, che suggerisce di focalizzare l’attenzione su una implementazione coordinata e finalizzata all’efficacia degli strumenti e dei processi posti in essere...”* e ha indicato *“la necessità di integrazione del ciclo della performance con gli strumenti e i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all’integrità e in generale alla prevenzione della anticorruzione”*¹.

In tal senso la stessa ANAC, che ha sostituito la CIVIT nel 2014, ha da ultimo (in ordine temporale) previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione la coerenza tra gli obiettivi indicati nel

¹ Delibera ANAC (già CIVIT n. 6/2013) Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l’annualità 2013.

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità con quelli previsti dal Piano della Performance.

Infine, con l'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, le competenze dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), già CIVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 150 del 2009, sono trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica².

L'insieme dei documenti (Sistema di Misurazione e Valutazione, Piano Triennale della Performance, Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e Piano di Prevenzione della Corruzione) costituisce la base della gestione integrata dell'intero ciclo della Performance delle PA.

Lo strumento operativo della gestione integrata è il **Piano Integrato**, ovvero il documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e, non ultima, della programmazione economico-finanziaria.

Vista la peculiarità del settore, da questo punto di vista la logica che sottende al Piano Integrato è caratterizzata da una nozione "allargata" di performance, intesa non tanto come l'insieme delle attività ordinarie e ripetute dell'amministrazione osservabile attraverso i suoi prodotti tipici (output), quanto piuttosto come la capacità delle università di relazionarsi dinamicamente con il mondo esterno in modo reciprocamente vantaggioso, duraturo e sostenibile (outcome e impatto).

In attesa di specifiche indicazioni dall'ANVUR la Relazione è redatta tenendo in considerazione le indicazioni della CIVIT.

Il documento evidenzia, a consuntivo, i risultati raggiunti nel percorso intrapreso con il Piano delle Performance 2015 – 2017 (approvato dal CdA il 29/01/2015)³, rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti verificatisi nel corso dell'anno. Sotto il profilo generale, la stesura del documento in questione è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

In conformità alle risultanze del conto consuntivo ed agli obiettivi raggiunti dall'Ateneo in ambito amministrativo nell'anno 2015, la presente Relazione costituisce un'occasione per evidenziare i risultati conseguiti dalle Strutture e dai responsabili delle stesse.

L'Università della Basilicata ha intrapreso, un percorso di ottimizzazione delle risorse e di razionalizzazione del processo organizzativo, iniziato a seguito dell'applicazione della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, di riforma del sistema universitario.

In considerazione del trend decrescente dei finanziamenti annuali di provenienza ministeriale è

² L'ANVUR ha attivato un'interlocuzione diretta con i soggetti istituzionali responsabili del processo di riforma. Il dialogo in corso con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con l'Autorità Anticorruzione mira a fornire le evidenze emerse dal processo di ascolto precedentemente intrapreso, affinché la riforma sia ispirata ai principi di semplificazione degli adempimenti, di integrazione con gli altri strumenti di pianificazione, di maggiore professionalizzazione degli OIV-NdV e di un loro opportuno coordinamento.

³ Nella seduta del 26/01/2016 il CdA ha approvato il Documento GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE - PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE 2016 – 2018

più che mai necessario, da un lato, promuovere azioni ispirate alla cultura della performance e finalizzate a valorizzare la struttura amministrativa in coerenza con le esigenze degli stakeholder dell'Università e, dall'altro, coinvolgere il personale tecnico-amministrativo nel miglioramento dell'organizzazione in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2015, del Piano delle Performance relativo al triennio 2015-2017, la cui adozione è prevista espressamente dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono stati individuati, per il periodo di riferimento, gli obiettivi strategici ed operativi e gli obiettivi assegnati alle strutture dell'Amministrazione.

Grande rilievo merita la riorganizzazione interna, principiata con l'individuazione della figura del Responsabile della trasparenza secondo il dettato del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e, proseguita con l'istituzione dell'Ufficio Programmazione e Assicurazione della Qualità, con competenze nel campo della pianificazione e programmazione, del controllo di gestione e dell'assicurazione della qualità. Ancor più significativa è stata la complessiva riorganizzazione dell'Amministrazione centrale di Ateneo, definita nell'impianto complessivo e nelle sue articolazioni in momento immediatamente successivo alla istituzione delle nuove Strutture Primarie (ex L. n. 240/2010) e formalmente approvata nel 2015.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni.

2.1 La storia tra passato e futuro

Istituita con la Legge n. 219/81, relativa ai provvedimenti di ricostruzione e sviluppo delle aree colpite dal tragico sisma del 1980 e simbolicamente inaugurata il 23 novembre 1983, l'Università degli Studi della Basilicata, risponde ai principali fabbisogni culturali, professionali e tecnologici della comunità regionale e delle altre aree del Mezzogiorno e alle attese di emancipazione dei giovani, con una qualificata ed articolata offerta formativa ed una notevole esperienza nel campo della ricerca, con reali punte di eccellenza nella “qualità della ricerca scientifica”.

Le iniziative intraprese negli ultimi anni, inoltre, attraverso il miglioramento della dotazione infrastrutturale (il Campus di Macchia Romana a Potenza, la sede di Matera e l'ampliamento dei servizi per gli studenti - trasporti e residenzialità) hanno realizzato i presupposti per un ulteriore sviluppo dell'Ateneo.

Il processo di “valorizzazione e sviluppo” delle attività che costituiscono il core dell'Ateneo, in un'ottica di forte sinergia tra il mondo dei saperi e gli stakeholders istituzionali ed imprenditoriali, è stato fortemente supportato dalla Regione Basilicata che, riconoscendo “il ruolo dell'Ateneo lucano nei processi di sviluppo socio-economico e culturale del territorio regionale” e “allo scopo di rendere stabili ed efficaci le funzioni dell'Università”, ha emanato la Legge Regionale n. 12 del 24 luglio 2006 (“Sostegno all'Università degli studi della Basilicata per la promozione di uno sviluppo regionale di qualità”).

Si tratta di un provvedimento innovativo, oltre che di alto valore simbolico: non esistono esempi di programmazione regionale di così lungo periodo con riferimento ai rapporti tra amministrazioni regionali e università. Viene, infatti, riconosciuto l'elevato ruolo che l'università riveste, non solo come alta istituzione di cultura, bensì come volano per lo sviluppo locale e per la creazione della futura classe dirigenziale. L'Ateneo lucano, inoltre, vuole essere protagonista nel percorso che la città di Matera si accinge ad effettuare, dopo l'ambito riconoscimento a Capitale europea della cultura 2019, aderendo alla relativa Fondazione e garantendo ogni azione a supporto che il Comitato vorrà realizzare.

2.2 Cosa facciamo

Ai sensi del nuovo Statuto l'Università “ (...) ha, per fine primario la promozione e lo sviluppo della ricerca, l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze; (...) promuove e attua la connessione fra le attività di ricerca e le attività formative (...)”.

2.3 Mandato istituzionale e missione

L'Università promuove e organizza la ricerca, provvede alla formazione culturale e alla preparazione professionale degli studenti, cura la formazione di coloro che intendono dedicarsi alla ricerca ed all'insegnamento e concorre allo sviluppo complessivo della società.

L'Università degli studi della Basilicata, come ogni altro Ateneo pubblico italiano, risponde ai dettati dell'art. 33 della Costituzione in quanto “istituzione di alta cultura”.

I padri costituenti hanno riconosciuto all'istituzione Università la missione educativa e promotrice dello sviluppo del sapere, in osmosi tra ricerca scientifica di elevata qualità e trasferimento della conoscenza ai giovani, a questa missione aderisce l'Ateneo Lucano.

Il riferimento è presente nello Statuto dell'Ateneo all'art. 1 che stabilisce che l'Università è una comunità che *"(....) concorre alla costruzione dello Spazio europeo della ricerca e dell'alta formazione in conformità con i principi della Costituzione e della Magna Charta (comma 1),ha, per fine primario, la promozione e lo sviluppo della ricerca, l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze (comma 5), assicura la libertà di ricerca e insegnamento (comma 6)e favorisce la dimensione internazionale delle attività di ricerca e di formazione (comma 7), concorre ai processi di innovazione culturale, educativa, tecnologica e organizzativa della società. In particolare, in conformità con la legge 14 maggio 1981, n. 219 e la legge regionale 24 luglio 2006, n. 12 e successive mm. e ii., l'Università concorre al fine della promozione qualitativa dei processi di sviluppo della Regione Basilicata,(comma 8)"*

A detta missione "istituzionale", comune ad altri Atenei, se ne affianca una "storico-funzionale", desumibile dai documenti di istituzione dell'Unibas: promotrice dello sviluppo del territorio non solo in chiave economica, ma soprattutto in chiave socio-culturale, in quanto *"... considera inscindibili e sinergiche le attività di ricerca e di formazione, che insieme contribuiscono allo sviluppo della società della conoscenza"* (Art. 1, comma 6).

Questa missione, oggi, assume un fondamentale significato: superare il modello di università che produce e trasferisce conoscenza e divenire università che forma e attrae capitale intellettuale e coscienza sociale.

Su questa base la Missione dell'Ateneo può essere così enunciata:

- contributo alla formazione del capitale intellettuale e della coscienza sociale attraverso l'internazionalizzazione della ricerca e della formazione di eccellenza;
- contributo allo sviluppo culturale, educativo, tecnologico e organizzativo della società e del territorio che la ospita.

2.4 Il contesto esterno di riferimento

2.4.1 Il contesto normativo

Il contesto in cui il sistema universitario italiano e l'Università degli Studi della Basilicata hanno dovuto operare è stato caratterizzato dalla perdurante crisi economico-finanziaria che, a partire dalla fine del precedente decennio, ha investito il Paese: essa ha determinato pesanti ripercussioni anche sul sistema dell'alta formazione e della ricerca.

Le scarsità relative di risorse destinate al Sistema, ha stimolato soprattutto la produzione di interventi normativi in grado di accompagnare la prospettiva di garantire la sostenibilità finanziaria degli atenei.

Si fa riferimento in particolare:

- al decreto legislativo 18/2012 che introduce il sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, ed ai DM attuativi n. 19/2014 e n. 21/2014;
- al decreto legislativo 49/2012 che ha disciplinato i limiti massimi dell'incidenza delle spese di personale di ruolo e a tempo determinato e i limiti massimi delle spese per l'indebitamento degli atenei; ha previsto inoltre l'introduzione del costo standard unitario di formazione per studente a cui collegare l'attribuzione di una percentuale dell'FFO e l'introduzione, sentita l'ANVUR, di un sistema di valutazione ex post delle politiche di reclutamento degli atenei
- al decreto legge 95/2012 sulla razionalizzazione della spesa pubblica (spending review)
- alla legge di stabilità 2013 (Legge 24 dicembre 2012 n. 228).
- al D.Lgs. 19/2012 che introduce norme per la valorizzazione dell'efficienza delle università con conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio, di un sistema di valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli Atenei, sul potenziamento del sistema di autovalutazione.
- al documento ANVUR del 9 gennaio 2013 (che modifica in parte il precedente documento del 24 luglio 2012) che propone il modello di applicazione del decreto sopracitato;
- al DM 47/2013, successivamente modificato con il DM 1059/2013, che introduce le procedure di Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione Periodica. Le procedure introdotte investono la gestione delle attività formative e la possibilità di istituire/attivare nuovi corsi di studio nonché la capacità di un Ateneo di mantenere la propria offerta formativa. L'Accreditamento, infatti, è il procedimento con cui una "parte terza" riconosce formalmente che un'organizzazione possiede la competenza e i mezzi per svolgere i suoi compiti. Attraverso l'Accreditamento si dà innanzitutto garanzia agli utenti che le loro esigenze sono soddisfatte e che i loro diritti fondamentali sono tutelati da un'autorità competente. Il sistema di Accreditamento della formazione universitaria viene sviluppato per raggiungere tre obiettivi principali:
 - l'assicurazione per gli utenti da parte di MIUR e di ANVUR che le istituzioni di formazione superiore del paese soddisfano almeno il livello di soglia minima prestabilito per la qualità;
 - l'esercizio da parte degli Atenei di un'autonomia responsabile ed affidabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca
 - il miglioramento continuo della qualità delle attività formative e di ricerca.

Il sistema di Accreditamento della formazione universitaria prende in considerazione fattori organizzativi e strutturali, la definizione dei risultati attesi, la verifica di quelli effettivi e la loro corrispondenza con la domanda esterna di formazione o ricerca.

L'Accreditamento Iniziale autorizza una sede universitaria o un Corso di Studio ad avviare le proprie attività, o, in prima applicazione, conferma l'autorizzazione a operare a Sedi e Corsi

di Studio universitari già attivati alla data di entrata in vigore del DLgs 19/2012, in quanto in possesso almeno dei previsti livelli di soglia.

Al termine del periodo di validità, l'Accreditamento Periodico conferma o revoca, anche sulla base della permanenza dei livelli soglia previsti per l'Accreditamento Iniziale, l'autorizzazione a operare.

- Al Decreto Interministeriale n. 893 del 9 dicembre 2014 è stato innovato il sistema di ripartizione dei finanziamenti del sistema universitario in Italia e investe la disponibilità e la capacità economico-finanziaria degli Atenei definendo le modalità ed i criteri di ripartizione dei fondi ministeriali. I nuovi criteri di assegnazione dei fondi ministeriali individuano nel c.d. costo standard per studente in corso il nuovo metodo di allocazione dei finanziamenti in favore delle università statali, introdotto dalla Riforma Gelmini (legge n. 240/2010) e adottato per la prima volta quest'anno in relazione ad una percentuale pari al 20% della quota base del Fondo di Finanziamento Ordinario (il restante 80% viene assegnato secondo il metodo del cd. costo storico). Nello specifico, il costo standard viene calcolato attraverso una formula che mette in relazione cinque fattori di costo:

- o attività didattiche e di ricerca per la formazione dello studente;
- o servizi didattici, organizzativi e strumentali finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente;
- o dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche e di ricerca e di servizi dei diversi ambiti disciplinari;
- o ulteriori voci di costo finalizzate a qualificare gli standard di riferimento e commisurate alla tipologia degli ambiti di riferimento;
- o fattore di natura perequativa, parametrato alla diversa capacità contributiva per studente della Regione ove ha sede l'Ateneo.

Il parametro viene calibrato solo in relazione agli studenti in corso, individuati negli studenti regolarmente iscritti nell'Ateneo da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato (peso pari a 1), mentre gli studenti iscritti part-time sono considerati in relazione alla maggiore durata normale del loro percorso e con peso pari a 0,5. Dal calcolo vengono esclusi gli studenti fuori corso.

- Il DM decreto 827/13 del MIUR relativo alla programmazione 2013-2015, emanato il 10 ottobre 2013 e pubblicato il 10 gennaio 2014, ha definito le linee generali di indirizzo e gli obiettivi della programmazione del sistema universitario per il triennio 2013-2015, al fine di promuovere il miglioramento della qualità nei servizi agli studenti, delle procedure di reclutamento del personale accademico, nonché il complessivo dimensionamento sostenibile. La programmazione ha visto le seguenti tappe: ad aprile 2014 tutti gli atenei hanno presentato i propri programmi che sono stati valutati dal MIUR. A dicembre 2014 il MIUR ha comunicato gli esiti della valutazione effettuata sulla base della coerenza, della chiarezza e dell'attitudine ad apportare un reale valore aggiunto rispetto alla situazione attuale. Il Ministero ha ammesso al finanziamento, inoltre, complessivamente (a livello di sistema universitario) non superiore al 2,5% del FFO del 2012.

- Il DM 335/2015 di assegnazione FFO 2015. In conseguenza dell'applicazione del Decreto Interministeriale n. 893 il MIUR ha assegnato il FFO per l'anno 2015.

A questo quadro si devono aggiungere le problematiche introdotte e i rilevanti oneri di attuazione che derivano dalla più recente produzione normativa in tema di trasparenza e di anti-corruzione (in particolare, L. 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Tutti gli interventi normativi sopracitati, così come quelli che risalgono agli anni precedenti - in particolare la legge 150/2009 e la legge 240/2010 - stanno operando una profonda trasformazione del sistema universitario che ha richiesto e continuerà a richiedere un enorme sforzo organizzativo.

Infine non è possibile tralasciare il "Piano dodicennale 2013-2024" che impegna la Regione Basilicata in un importante progetto di sostegno finanziario in favore dell'Ateneo lucano in quanto ne "riconosce il ruolo ... nei processi di sviluppo socio-economico e culturale del territorio regionale" e, "allo scopo di rendere stabili ed efficaci le funzioni dell'Università", che ha fortemente supportato, ed intende supportare, il processo di "valorizzazione e sviluppo" delle attività che costituiscono il core dell'Ateneo.

Nel documento vengono individuate sette aree strategiche di intervento, cui corrispondono altrettanti obiettivi programmatici strategici, "al fine di sostenere e potenziare le attività ad alta intensità di conoscenza dell'Ateneo lucano ed una più qualificata collocazione dello stesso nei ranking nazionali ed internazionali".

L'individuazione delle azioni finalizzate al raggiungimento di tali obiettivi è demandata a piani operativi triennali, "definiti di concerto tra la Regione Basilicata e l'Unibas, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 12/2006 e dell'art. 12 della L.R. n. 33/2010", nell'ambito dei quali, come in quello in vigore approvato con DGR n. 1107 del 24 settembre 2013, sono delineate "Le attività da porre in essere ai fini del perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 2 ..." (art. 3).

Vale rammentare che, ai fini della sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo e della piena attuazione dell'art. 5 del Piano dodicennale, coerentemente con l'Accordo di Programma tra Unibas, Regione Basilicata e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sottoscritto in data 3 agosto 2011, nonché in continuità con i due Piani triennali Unibas – Regione Basilicata relativi ai periodi 2007-2009 e 2010-2012, l'art. 6 dell'Accordo di Programma triennale in oggetto destina le risorse di cui all'Accordo medesimo, pari ad euro 10.000.000,00 annui:

- al finanziamento delle spese per il personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato;
- al finanziamento delle spese per personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato;

- alla chiamata dei ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010, ovvero di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della medesima Legge;
- al finanziamento delle spese per contratti di insegnamento e/o, più in generale, per la chiamata di docenti a tempo determinato.

Si rileva, altresì, che, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo triennale, *“Le Parti prendono atto che il trasferimento delle risorse finanziarie di cui al presente Accordo risponde ai requisiti e alle riferite “caratteristiche” indicate dal comma 5 dell’articolo 5 del D. Lgs. n. 49/2012 e, pertanto, che dette risorse concorreranno alla riduzione del numeratore dell’indicatore relativo al “limite massimo alle spese di personale” di cui al medesimo articolo”*.

Detta disposizione dà attuazione al Piano dodicennale Unibas – Regione Basilicata, laddove dispone che *“Resta inteso che il trasferimento delle risorse finanziarie di cui al precedente art. 4 dovrà concorrere al dimensionamento dell’indicatore relativo al “limite massimo alle spese di personale” di cui al D.lgs. n. 49/2012, ai sensi dell’art. 5, comma 2 del medesimo decreto (laddove prevede che le predette spese debbano essere decurtate degli importi rivenienti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati)”* (art. 5). Il tutto in un rapporto di continuità con l'Accordo di Programma tra la Regione Basilicata, l'Università degli Studi della Basilicata ed il MIUR, sottoscritto nell'agosto del 2011, a mente del quale *“Ai fini delle verifica del rispetto del limite di cui all’art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997 n. 449 e sue successive modificazioni e integrazioni, e tenuto conto di quanto in relazione a tale limite sarà previsto dai decreti attuativi della legge n. 240/2010, per gli esercizi finanziari dal 2011 al 2015 i finanziamenti destinati esplicitamente alle spese del personale che concorrono ai limiti previsti dalla normativa vigente e destinati dalla Regione Basilicata all’Università della Basilicata, a valere sulla Legge regionale n. 12/2006 e s.s.m. e i., contribuiranno per le parti coerenti alle norme regionali alla formulazione del denominatore del rapporto tra spese fisse ed entrate fisse”* (art. 2, comma 1).

2.4.2 il contesto socio-economico

Il XVIII rapporto Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2015⁴ compie un'analisi aggiornata sull'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e propone alcune riflessioni su temi relativi all'odierno scenario economico ed ai suoi impatti sul mercato del lavoro. Dal rapporto si evince come *“Il 2015 si è chiuso però registrando un lieve aumento della quota di occupati: nella fascia di età 20-64 anni, il tasso di occupazione, pari al 61%, risulta in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al 2014.”*

La situazione di congiuntura economica pesa soprattutto sui giovani: *“Tra i 15-29enni italiani, indipendentemente dal titolo di studio, il tasso di disoccupazione ha raggiunto nel 2015 il 30% (rispetto al 12% registrato per il complesso delle forze di lavoro). Anche tra i più giovani si*

⁴ Per ulteriori dettagli e approfondimenti si rinvia al documento presente al link http://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/occupazione/occupazione14/almalaurea_condizione_occupazionale_indagine_2015.pdf.

confermano le rilevanti differenze territoriali già evidenziate: nel passaggio dal Nord al Sud del Paese, infatti, il tasso di disoccupazione giovanile di fatto raddoppia (dal 21 al 44%).”

Confortante l’aspetto che attiene il possesso di un titolo di studio rispetto al pericolo di restare disoccupati: “All’aumentare del titolo di studio diminuisce il rischio di restare intrappolati nell’area della disoccupazione, anche perché, generalmente, i laureati sono in grado di reagire meglio ai mutamenti del mercato del lavoro, disponendo di strumenti culturali e professionali più adeguati. Possono quindi contare su maggiori chance occupazionali rispetto ai diplomati di scuola secondaria superiore e a quanti terminano la propria formazione acquisendo solo un titolo di scuola dell’obbligo. Il premio occupazionale generato dal possesso di un titolo di studio più elevato è riscontrabile innanzitutto nell’intero arco della vita lavorativa: nel periodo più duro della crisi (2007-2014), in Italia, la quota di disoccupati è aumentata di 3,4 punti percentuali tra i laureati, di 6,3 punti tra i diplomati e di quasi 9 punti tra le forze di lavoro in possesso di un titolo di licenza media.”

Il quadro disegnato dal XVIII Almalaurea viene confermato, a livello Regionale, dal Rapporto della Banca D’Italia “L’ economia della Basilicata” relativo all’anno 2015: “l’occupazione è aumentata nel 2015 più che in Italia e nel Mezzogiorno. L’aumento ha riflesso soprattutto il buon andamento nel comparto industriale e in misura minore nei servizi. L’incremento è risultato più intenso per i lavoratori dipendenti, in particolare per quelli a tempo indeterminato, anche grazie agli sgravi contributivi introdotti all’inizio del 2015 e al Jobs Act. La forza lavoro in Basilicata nel 2015 è aumentata del 2,3 per cento, sospinta dalla componente giovanile (di età compresa tra i 15 e i 34 anni), cresciuta del 6,8 per cento. Il tasso di attività ha raggiunto il 57,1 per cento (tav. a9), circa 4 punti percentuali in più rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno.

L’aumento dell’occupazione ha inoltre interessato in modo più marcato i lavoratori con titolo di studio più elevato e, tra questi, i laureati.

Il tasso di disoccupazione è sceso al 13,7 per cento, un livello significativamente inferiore alla media del Mezzogiorno; il calo ha riguardato soprattutto i giovani.

Il calo del tasso di disoccupazione ha interessato soprattutto i giovani tra i 15 e i 34 anni (dal 32,2 al 29,1 per cento), riflettendo la sensibile crescita degli occupati di tale fascia di età; il tasso di disoccupazione dei lavoratori con almeno 35 anni è invece diminuito di 0,3 punti percentuali. L’analisi del tasso di disoccupazione per titolo di studio rileva un calo più intenso per i lavoratori con almeno la laurea (dal 14,6 per cento del 2014 all’11,9 per cento), che in Basilicata rappresentano una quota inferiore rispetto alla media nazionale

Scendendo di livello di dettaglio alle performance dei Laureati dell’Ateneo Lucano, secondo Alma Laurea, ricaviamo che il tasso di occupazione dei laureati unibas ad un anno dal conseguimento della laurea è del 21,2% per i laureati triennali e del 36% per i laureati magistrali.

Il tasso di occupazione dei laureati a trentasei mesi è del 56,00% per i laureati magistrali

2.5 l’Ateneo in cifre

In questo paragrafo verranno illustrati tutti i numeri dell’amministrazione per l’anno 2015, in termini di Offerta formativa erogata, studenti iscritti e laureati, caratteristiche del personale, entità delle risorse finanziarie assegnate e gestite, della articolazione del sistema organizzativo e territoriale, della offerta didattica e della Ricerca.

2.5.1 Offerta Formativa

L'offerta Formativa erogata dall'Ateneo con riferimento all'a.a. 2014/2015 si attesta su 33 Corsi di Studio⁵, di cui 4 presso la sede di Matera, 1 Master, 1 Scuola di Specializzazione e 7 dottorati di ricerca, nello specifico:

Corsi di Laurea	13
di cui internazionali	0
Corsi di Laurea Magistrale	20
di cui internazionali	3
Master	1
Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici	1
Dottorato di Ricerca	7
di cui internazionali	1
di cui con sede amministrativa in Altro Ateneo	2

I corsi di Laurea e Laurea Magistrale sono costituiti da:

N.	SP	Classe CdS	Denominazione CdS	Sede CdS
1	DiCEM	L-1	Operatore dei Beni Culturali	MT
2	DiCEM	LMCU – 4	Architettura	MT
3	DiCEM	LM-49	Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali	MT
4	DiMIE	L-31	Scienze e Tecnologie Informatiche	PZ
5	DiMIE	L-35	Matematica	PZ
6	DiMIE	L-18	Economia Aziendale	PZ
7	DiMIE	LM-40	Matematica	PZ
8	DiS	LMCU - 13	Farmacia	PZ
9	DiS	L-2	Biotecnologie	PZ
10	DiS	L-27	Chimica	PZ
11	DiS	L-34	Scienze Geologiche	PZ
12	DiS	LM-9	Biotecnologie per la Diagnostica Medica, Farmaceutica e Veterinaria	PZ
13	DiS	LM-54	Scienze Chimiche	PZ
14	DiS	LM-74	Geoscienze e Georisorse /Geosciences and Georesource	PZ
15	DiSU	L-10	Studi Umanistici	PZ
16	DiSU	LMCU - 85 bis	Scienze della Formazione Primaria	MT
17	DiSU	LM-2 & LM-15	Archeologia e Studi Classici (interclasse)	PZ
18	DiSU	LM-78	Scienze Filosofiche e della Comunicazione	PZ
19	DiSU	LM-84	Storia e Civiltà Europee	PZ
20	SAFE	L-25	Scienze Forestali e Ambientali	PZ
21	SAFE	L-25	Tecnologie Agrarie	PZ
22	SAFE	L-26	Tecnologie alimentari	PZ
23	SAFE	LM-69	Scienze e Tecnologie Agrarie	PZ
24	SAFE	LM-69	Viticoltura e Ambiente - Viticulture & Environment	PZ
25	SAFE	LM-70	Gestione Sostenibile della Qualità Alimentare - Sustainable	PZ

⁵

			Management Of Food Quality "Edamus"	
26	SAFE	LM-70	Scienze e Tecnologie Alimentari	PZ
27	SAFE	LM-73	Scienze Forestali e Ambientali	PZ
28	SI-UniBas	L-7	Ingegneria Civile e Ambientale	PZ
29	SI-UniBas	L-9	Ingegneria Meccanica	PZ
30	SI-UniBas	LM-23	Ingegneria Civile	PZ
31	SI-UniBas	LM-32	Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione	PZ
32	SI-UniBas	LM-33	Ingegneria Meccanica	PZ
33	SI-UniBas	LM-35	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	PZ

L'istituzione e l'attivazione, a partire dall'a.a. 2014/2015, dei corsi di Laurea Magistrale Internazionale in:

- 1) Geoscienze e Georisorse /Geosciences and Georesources (LM-74), in convenzione con la Kazakh-British Technical University - Almaty (Kazakistan), rientra nelle azioni di ampliamento dell'offerta formativa che l'Università degli Studi della Basilicata ha messo in campo, anche al fine di incrementare l'investimento culturale nel campo delle risorse ambientali;
- 2) Gestione sostenibile della qualità alimentare - *Sustainable management of food quality "EDAMUS"* (Classe LM-70), in partenariato con università straniere (Montpellier, Francia; Frères Mentouri Constantine 1, Algeria; Católica Portuguesa, Portogallo; Tsukuba, Giappone; Sherbrooke, Canada) e centri di ricerca Internazionali (Istituti Agronomici del Mediterraneo (CIHEAM Francia, Italia, Spagna, Grecia),
- 3) Viticoltura e Ambiente - *Viticulture & Environment* (Classe LM-69), in convenzione con l'Università di Reims (francia)

I Master

Nell'a.a. 2014-2015 è stato istituito e attivato il Master di II livello in *Petroleum Geoscience*, organizzato dal Dipartimento di Scienze in collaborazione con Shell Italia E&P S.p.A. e Total E&P Italia S.p.A.

La Scuola di Specializzazione:

La Scuola è articolata nei due indirizzi di Archeologia classica e Archeologia medievale ed ha l'obiettivo di garantire una preparazione scientifica nel campo delle discipline archeologiche e delle metodologie di indagine, nonché, dunque, di fornire le competenze professionali finalizzate alla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico.

I Dottorati di Ricerca

Per il XXX ciclo – AA 2014/15 sono stati attivati 5 corsi di Dottorato di ricerca, di cui n. 1 internazionale (Applied Biology and Environmental Safeguard)

- a) Dottorato di Ricerca in Ingegneria per l'Innovazione e lo Sviluppo Sostenibile
- b) Dottorato di Ricerca in CITIES AND LANDSCAPES: ARCHITECTURE, ARCHAEOLOGY, CULTURAL HERITAGE, HISTORY AND RESOURCES
- c) Dottorato di Ricerca in SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, FORESTALI E DEGLI ALIMENTI
- d) Dottorato di Ricerca in APPLIED BIOLOGY AND ENVIRONMENTAL SAFEGUARD

e) Dottorato di Ricerca in STORIA, CULTURE E SAPERI DELL'EUROPA MEDITERRANEA DALL'ANTICHITA' ALL'ETA' CONTEMPORANEA

L'Ateneo ha inoltre aderito in consorzio a n. 2 dottorati di ricerca aventi sede amministrativa presso altri Atenei (Università di Salerno, Università del Salento).

Per il 30° ciclo risultano iscritti n. 42 dottorandi (di cui 2 provenienti da Paesi UE ed *extra* UE); per i cicli attivi (27-28-29-30), il numero complessivo è pari a 149 dottorandi, di cui 26 provenienti da paesi UE ed *extra* UE.

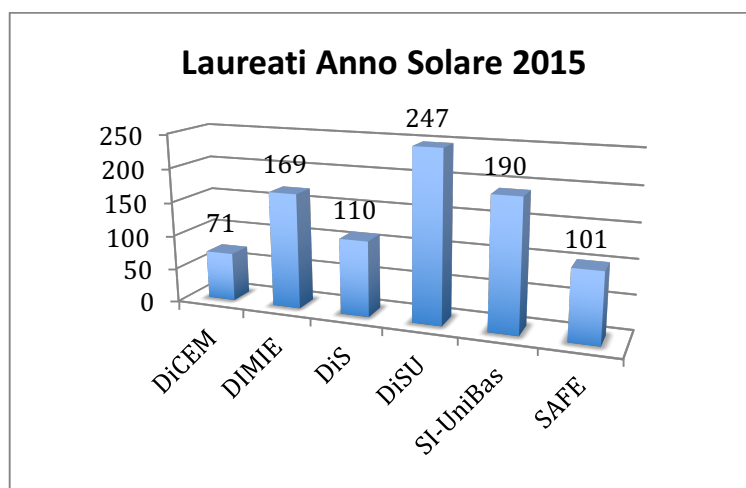
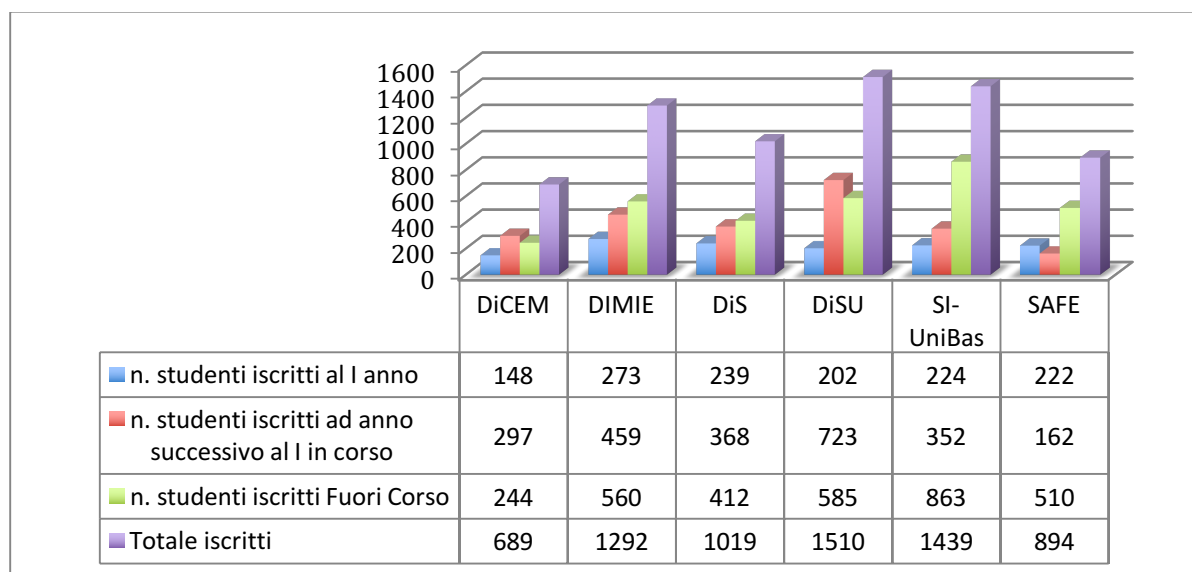
I predetti 5 dottorati di ricerca, accreditati dal Miur a seguito di valutazione dell'Anvur per 3 cicli consecutivi, sono stati rinnovati ed attivati anche per l'a.a. 2015/2016, 31° ciclo (al primo anno risultano iscritti n. 42 dottorandi, di cui n. 7 provenienti da Paesi *extra* UE). Confermata anche la partecipazione in consorzio per i due dottorati aventi sede amministrativa presso altri Atenei.

In aggiunta a tale offerta formativa e in ottemperanza al Decreto Ministeriale 16/05/2014 n 312, con il quale il MIUR ha emanato il bando per l'anno accademico 2014-2015 relativo alla selezione per l'accesso ai corsi di Tirocinio formativo attivo (TFA) per il conseguimento dell'abilitazione per l'insegnamento nella scuola secondaria di I e di II grado, l'Ateneo nell'A.A. 2014-2015 ha attivato ed erogato 26 Tirocini Formativi Attivi (TFA) II Ciclo per 218 posti a numero programmato.

2.5.2 STUDENTI ISCRITTI NELL'A.A. 2014/2015 E LAUREATI NELL'A.S. 2015

FONTE DATI: GISS - dati estratti al 31/07/2015 (iscritti) e al 31/12/2015 (laureati)

Struttura Primaria	n. studenti iscritti al I anno	n. studenti iscritti ad anni successivi al I in corso	n. studenti iscritti Fuori Corso	Totale iscritti	n. laureati Anno Solare 2015
DiCEM	148	297	244	689	71
DIMIE	273	459	560	1292	169
DiS	239	368	412	1019	110
DiSU	202	723	585	1510	247
SI-UniBas	224	352	863	1439	190
SAFE	222	162	510	894	101
TOTALE	1308	2361	3174	6843	888



2.5.3 Struttura del Personale

Docenti afferenti alle Scuole/Dipartimenti – anno 2014

(Fonte MIUR)

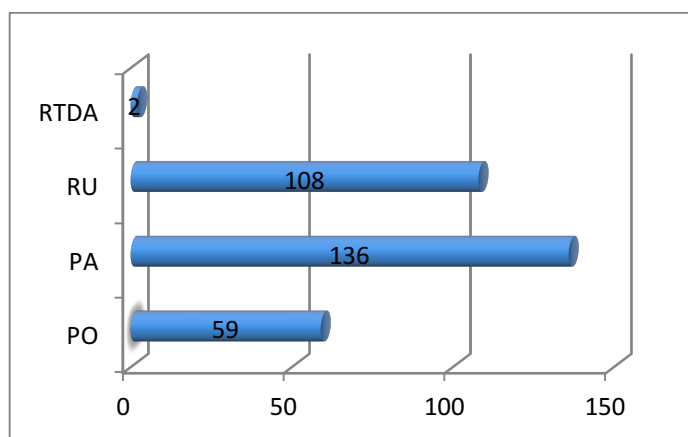
SCUOLE/DIPARTIMENTI	ORDINARI	ASSOCIATI	RICERCATORI	Rtd	TOTALE
DiCEM	8	18	13	0	39
DiMIE	7	14	23	0	44
DiS	11	24	36	0	71
DiSU	8	17	11	0	36
SI-UniBas	9	26	31	0	66
SAFE	13	20	20	0	53
TOTALI	56	119	134	0	309

Docenti afferenti alle Scuole/Dipartimenti – anno 2015

(Fonte MIUR)

SCUOLE/DIPARTIMENTI	ORDINARI	ASSOCIATI	RICERCATORI	Rtd	TOTALE
DiCEM	8	17	11	0	36
DiMIE	8	18	17	0	43
DiS	11	28	32	0	71
DiSU	9	17	9	1	36
SI-UniBas	12	30	24	0	66
SAFE	11	27	14	1	53
TOTALI	59	141	107	2	305

Rispetto alla situazione registrata al 31 dicembre 2015, si evidenzia una contrazione del totale dei docenti in servizio (305 a fronte di 309). Tale riduzione la troviamo sui ricercatori (107 a fronte di 134). Di contro sono aumentati i Professori ordinari (59 a fronte di 56) e i Professori Associati (141 a fronte di 119).



**Personale Tecnico ed Amministrativo
e Collaboratori ed esperti linguistici in servizio al
31/12/2014**

(Fonte Ufficio Stipendi)

Personale di ruolo per categorie	<i>Amm.vi bibliotecari</i>	<i>Tecnici</i>	Totali
Dirigenti	2	0	2
Categoria EP	9	3	12
Categoria D	35	15	50
Categoria C	88	62	150
Categoria B	20	45	65
Totale parziale			278
<u>CELL - Collaboratori ed esperti linguistici</u>	-	-	<u>10</u>
Totale generale			289

(*) Compreso il Direttore generale

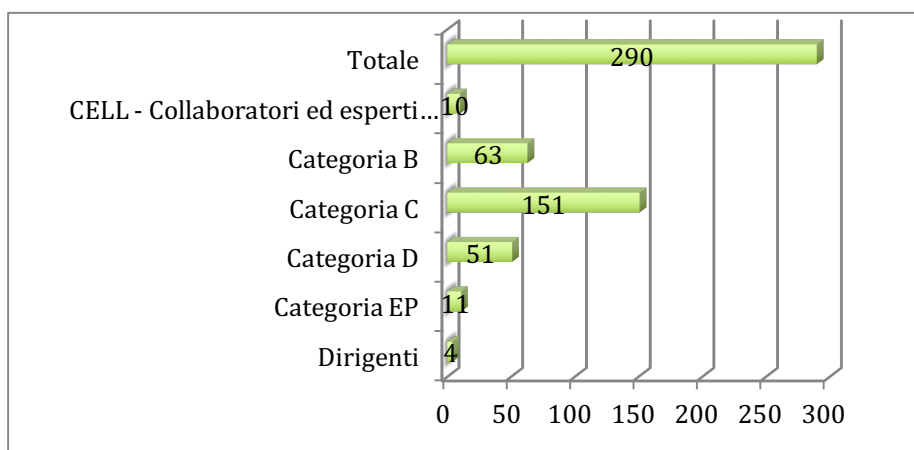
Personale Tecnico ed Amministrativo

e Collaboratori ed esperti linguistici in servizio al 31/12/2015

(Fonte Ufficio Stipendi)

Personale di ruolo per categorie	<i>Amm.vi bibliotecari</i>	<i>Tecnici</i>	Totali
Dirigenti	3(*)	1	4
Categoria EP	9	2	11
Categoria D	36	15	51
Categoria C	90	61	151
Categoria B	20	43	63
Totale parziale	157	122	279
<u>CELL - Collaboratori ed esperti linguistici</u>	-	10	10
Totale generale			290

(*) Compreso il Direttore generale



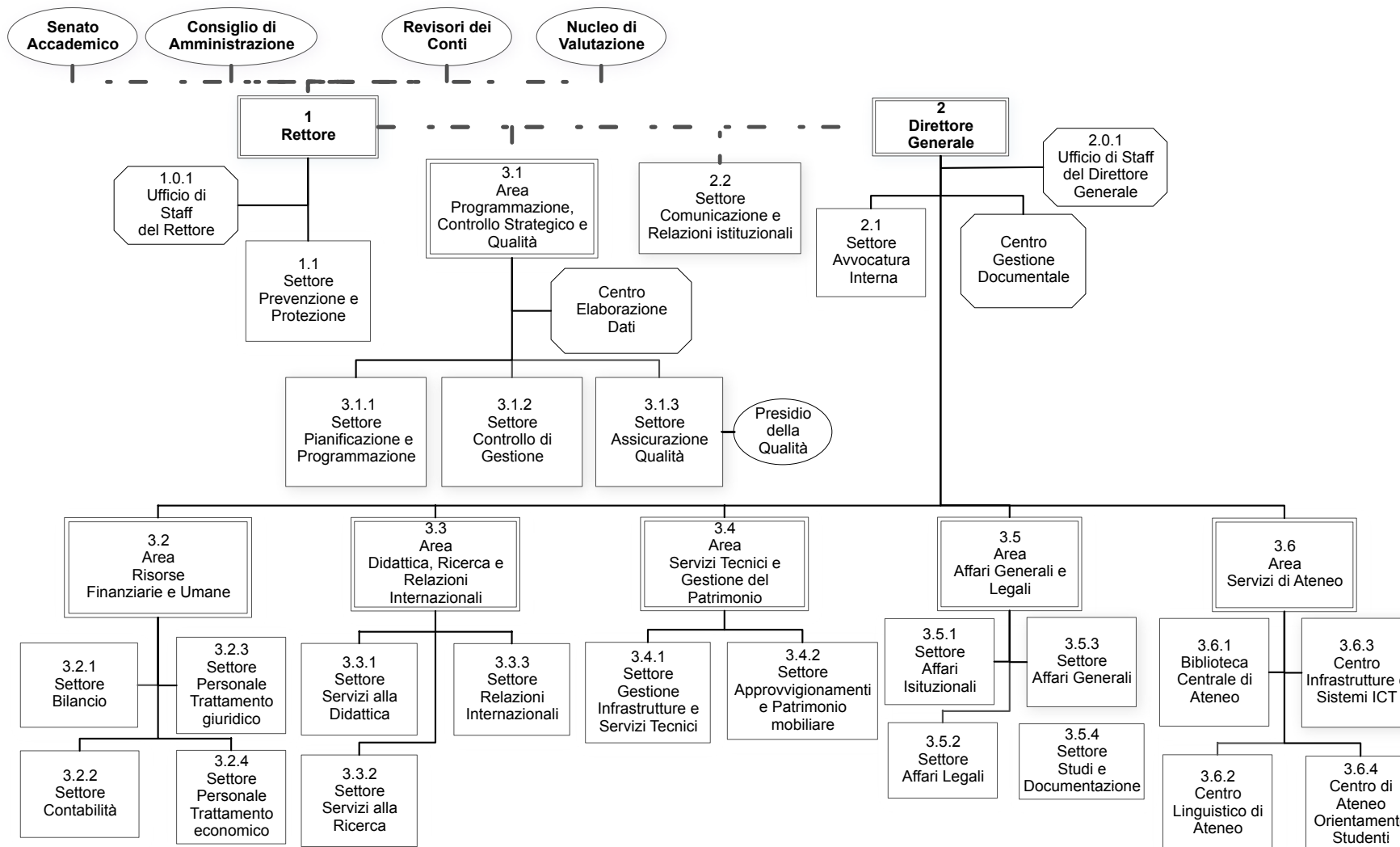
2.5.4 L'organizzazione dell'Unibas.

Strutture primarie di didattica e ricerca

In attuazione della L. 240/2010, l'Ateneo si è dotato di un nuovo assetto organizzativo, con Scuole e Dipartimenti:

1. Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali – sede Matera;
2. Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia – sede Potenza;
3. Dipartimento di Scienze – sede Potenza;
4. Dipartimento di Scienze Umane – sede Potenza;
5. Scuola di Ingegneria – sede Potenza;
6. Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali – sede Potenza.

Successivamente nel 2015, con PDG 104/2015 è stato modificato il sistema organizzativo dell'amministrazione centrale il cui organigramma è di seguito rappresentato.



2.6 I risultati raggiunti

I risultati raggiunti dall'ateneo nel corso del 2015, come appresso sinteticamente elencati, sono stati coerenti con quanto programmato e con le evoluzioni dei fatti di contesto esterno e interno.

Consolidamento e diversificazione dell'attuale offerta formativa

L'Ateneo ha recepito il portato dell'evoluzione normativa in materia di requisiti necessari per la sostenibilità dell'offerta formativa adeguando la stessa alle prescrizioni del DM 47/2013 e 1059/2013. In relazione alla sostenibilità dell'offerta formativa, è opportuno premettere che il D.M. n. 1059 del 23 dicembre 2013 ha novellato la materia dei requisiti quantitativi di docenza necessari per l'accreditamento dei Corsi di Studio, modificando in maniera significativa il quadro precedentemente delineato dal D.M. n. 47/2013 e posto a base dei documenti di programmazione dell'Ateneo (i nuovi indicatori introdotti dal predetto Decreto, pur riducendo il vincolo numerico, applicano condizioni più gravose riguardo ai requisiti di Qualità)

Al riguardo, i documenti sulla programmazione triennale del fabbisogno del personale docente hanno prospettato il reclutamento di Ricercatori a Tempo Determinato "di tipo a", di Professori Associati e, seppur in misura minore, di Professori Ordinari ed eventualmente di Ricercatori a Tempo Determinato "di tipo b". In particolare, i predetti documenti hanno previsto il reclutamento di un numero di circa venti RTDa per il primo triennio di applicazione, con un impegno finanziario di circa 1 milione di euro. Il reclutamento dei RTDa, unitamente ad un significativo incremento della quantità e della qualità della produttività scientifica dell'Ateneo, è prodromico alla definizione di un quadro di maggiore solidità in termini di accreditamento dei Corsi di Studio (CdS) inseriti nella programmazione didattica dell'Ateneo.

Nel corso del 2015 sono state avviate procedure concorsuali per il reclutamento di 4 RTDb.

Sono state, altresì, avviate procedure concorsuali per il reclutamento di quattro Professori Associati a valere sui P.O. riservati ai c.d. "esterni" (ex L. n. 240/2010). Il reclutamento di tali figure potrebbe indurre miglioramenti significativi dei parametri ANVUR per l'accreditamento dei CdS e per la valutazione dell'attività didattica.

Rientrano tra le azioni di ampliamento dell'offerta formativa che l'Università degli Studi della Basilicata ha messo in campo, anche al fine di incrementare l'investimento culturale e l'apertura internazionale dell'Ateneo l'istituzione e l'attivazione di tre corsi di Laurea Magistrale Internazionale:

- 1) Geoscienze e Georisorse /Geosciences and Georesources (LM-74), in convenzione con la Kazakh-British Technical University - Almaty (Kazakistan), rientra nelle azioni di ampliamento dell'offerta formativa che l'Università degli Studi della Basilicata ha messo in campo, anche al fine di incrementare l'investimento culturale nel campo delle risorse ambientali;
- 2) Gestione sostenibile della qualità alimentare - *Sustainable management of food quality "EDAMUS"* (Classe LM-70), in partenariato con università straniere (Montpellier, Francia; Frères Mentouri Constantine 1, Algeria; Católica Portuguesa, Portogallo; Tsukuba, Giappone; Sherbrooke, Canada) e centri di ricerca Internazionali (Istituti Agronomici del Mediterraneo (CIHEAM Francia, Italia, Spagna, Grecia),
- 3) Viticoltura e Ambiente - *Viticulture & Environment* (Classe LM-69), in convenzione con l'Università di Reims (francia)

Sistema di Qualità di Ateneo

Definita nel 2013 la fase genetica di implementazione di un Sistema di Assicurazione della Qualità e di istituzione del Presidio della Qualità, l'Ateneo ha dato piena operatività ai processi in materia di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento, secondo l'articolato sistema normativo previsto dal MIUR.⁶

Sul punto, si ricorda che il Presidio della Qualità dell'Università degli Studi della Basilicata, istituito con D.R. n. 186 del 28 maggio 2013, rappresenta la struttura operativa dell'Ateneo che ha la funzione di garantire, all'interno dell'articolato sistema universitario, l'implementazione e il monitoraggio del Sistema della Qualità in materia di didattica e di ricerca⁷. Dal 2015, con la riorganizzazione degli Uffici dell'Amministrazione centrale, è stata

⁶ Lo Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata (emanato con D.R. n. 88 del 12 aprile 2012, in attuazione della Legge 30 dicembre 2012, n. 240, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale, n. 105 del 7 maggio 2012, Supplemento ordinario n. 93), all'art. 38 ha previsto il "Sistema di valutazione della qualità", come appresso.

"Art. 38 - Sistema di valutazione della qualità.

... Al fine di assicurare il presidio sulla qualità e sul miglioramento continuo della didattica e della ricerca, l'Università si dota di un Sistema di valutazione della qualità per la definizione e l'applicazione di metodologie finalizzate al monitoraggio della realizzazione degli obiettivi strategici triennali, tradotti in piani annuali e conseguenti compiti specifici assegnati alle singole strutture, nel rispetto dei decreti ministeriali emanati in attuazione dell'art. 5, comma 1, della legge 240/2010. ... Concorrono al Sistema di valutazione della qualità tutti i soggetti, organi e strutture che, ai sensi del presente Statuto, hanno responsabilità in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ivi compresi il Nucleo di valutazione, le Commissioni paritetiche docenti-studenti e i Consigli delle strutture primarie. ... Tutte le strutture e tutti i centri di cui al presente Titolo sono soggetti a valutazione annuale da parte del Sistema di valutazione della qualità".

Secondo quanto disciplinato dal predetto Statuto di autonomia, a ciascuno dei soggetti che compongono il "Sistema di valutazione della qualità" competono le funzioni di seguito esplicitate: a) Organi di governo: nell'ambito del predetto Sistema, la definizione delle politiche di assicurazione della qualità compete agli organi di governo dell'Ateneo; b) Presidio della Qualità (PQA): supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo. La composizione del Presidio è stata deliberata dal Senato accademico nella seduta del 21 maggio 2013 (1) Rettore o Prorettore delegato, con funzioni di Presidente; 2) 2 componenti – professori o ricercatori – con specifiche competenze nell'assicurazione della qualità nel settore della didattica e/o della ricerca, designati dal Senato accademico; 3) 1 componente individuato tra il personale tecnico-amministrativo, con specifiche competenze nel settore della valutazione della didattica e/o della ricerca, designato dal Direttore generale).

⁷ Come deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 21 maggio 2013, i criteri e i metodi su cui si basano le valutazioni interne della didattica e della ricerca sono di responsabilità del Senato medesimo, che ne cura anche il sistematico aggiornamento e verifica. A tal fine, il Senato accademico si avvale di una Commissione per la ricerca e di una Commissione per la didattica.

La responsabilità della qualità dell'azione amministrativa è attribuita al Direttore generale.

La Commissione paritetica docenti-studenti, ai sensi dell'art. 28, commi 1 e 2, dello Statuto: a) *svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;* b) *individua gli indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di cui alla lettera a);* c) *formula pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.*

Alla Commissione paritetica docenti-studenti, inoltre, sono demandati i compiti previsti dalla legge 240/2010 e dai relativi decreti attuativi.

Ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 2, dello Statuto, il Nucleo di valutazione è "l'organo preposto alla valutazione della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, nonché, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, della produttività della ricerca e della didattica, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa". In particolare, "tenendo anche conto dei documenti annuali di valutazione prodotti dalle

prevista anche la struttura amministrativa che affianca operativamente il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione, il Settore Assicurazione della Qualità, cui è affidato il compito di supportare l'Ateneo nell'applicazione dei processi di autovalutazione, assicurazione della qualità, valutazione e accreditamento.

Consolidamento e sviluppo dei processi di internazionalizzazione, di cooperazione interuniversitaria e di potenziamento della ricerca scientifica.

In relazione ai processi di cooperazione inter-universitaria, l'Università degli Studi della Basilicata e l'Università degli Studi di Firenze hanno sottoscritto una convenzione della durata di tre anni, rinnovabile, volta ad ampliare e qualificare i contenuti e le tematiche dell'offerta formativa relative alle materie del Corso di Laurea in Beni culturali.

Le finalità poste a base dell'accordo sono sussumibili nei seguenti punti: 1) incremento della collaborazione tra i due Atenei e promozione di scambi di esperienze, personale e buone pratiche nei campi dell'insegnamento superiore e della ricerca; 2) attivazione di iniziative comuni in materia di formazione; 3) ampliamento delle rispettive offerte formative e potenziamento della mobilità studentesca (il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali del nostro Ateneo e il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo dell'Università degli Studi di Firenze hanno confermato, anche per l'a.a. 2014/2015, l'attivazione nella propria offerta formativa del CdL nella classe L-1 delle Lauree in Beni Culturali, sì da favorire interscambi di studenti, di professori e di ricercatori, visite e stage nelle imprese, incontri di studio e seminari su temi concordati, collaborazioni con altre istituzioni italiane e straniere, enti e aziende. Gli studenti iscritti potranno, altresì, conseguire parte dei CFU previsti dal proprio curriculum presso il CdL dell'università convenzionata).

In relazione ai processi di mobilità internazionale:

- per l'a.a. 2014/2015 l'Ateneo ha stipulato n. 119 accordi inter-istituzionali con Istituzioni Europee titolari di ECHE, finalizzati all'attuazione del Programma

strutture primarie: a) verifica la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti; b) verifica l'attività di ricerca svolta dalle strutture primarie; c) verifica la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23, comma 1, della legge n. 240/2010; d) in raccordo con l'attività dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), svolge le funzioni dell'organismo indipendente di valutazione della performance, relativamente alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nell'Ateneo, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale; e) trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e all'ANVUR, entro il 30 aprile di ciascun anno, una relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti circa le attività didattiche, contenente, altresì, le informazioni e i dati determinati ogni triennio dall'ANVUR stessa. Dette opinioni vengono acquisite periodicamente garantendo l'anonimato degli studenti stessi.

Il Consiglio della struttura primaria, ai sensi dell'art. 25, comma 1, lettere e) ed i), dello Statuto, può porre in essere azioni autonome di verifica della qualità della ricerca e della didattica e delibera sul documento annuale di valutazione delle attività della struttura primaria, elaborato dal Consiglio di direzione, ai sensi dell'art. 27, comma 3, dello Statuto.

Il Consiglio del corso di studio, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello Statuto, "svolge funzioni istruttorie e di proposta in materia di organizzazione e gestione delle attività di uno o più corsi di studio affini per contenuti, anche attivati da più strutture primarie".

Comunitario *Erasmus+*, che ha coinvolto studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo. La mobilità verso università europee ha coinvolto n. 104 studenti in mobilità, di cui 54 studenti per studio, n. 50 per traineeship così suddivisi:

- n. 22 Traineeship Consortium “Explore”
- n. 21 Traineeship Consortium “Bet for Jobs”
- n. 7 Traineeship HEI Consortium MVUNGO
- n. 22 docenti/ricercatori per attività di *Teaching Staff Mobility* (incarichi di insegnamento di breve durata presso partner stranieri);
- n. 3 unità di personale tecnico-amministrativo per attività di *Staff Training* (affiancamento-formazione presso Istituti universitari e di ricerca europei).

Inoltre:

- i dottorandi Unibas coinvolti in mobilità europea sul programma Erasmus+ sono stati in numero di 12;
- i dottorandi Unibas coinvolti in mobilità europea (al di fuori dell’Erasmus+) sono stati in n. 25 mentre in mobilità extraeuropea sono stati n. 19;
- gli studenti (1° ciclo, 2° Ciclo, Ciclo Unico, 3° ciclo) Unibas coinvolti in mobilità extra UE su progetti di didattica internazionale di Ateneo sono stati n. 8
- gli studenti stranieri in entrata per il Programma Erasmus+ (regolarmente iscritti presso l’Unibas) sono stati in numero di 17 18;
- gli studenti stranieri in entrata (al di fuori dell’Erasmus+), provenienti da Paesi UE ed extra UE sono stati n. 9;
- l’Ateneo partecipa ai seguenti progetti internazionali (Erasmus Mundus), che prevedono il conseguimento di un titolo accademico:
 - ✓ *EU-NICE*, in partenariato con università e centri di ricerca nazionali e internazionali: nei mesi di febbraio-marzo 2015 gli studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorati di ricerca presso l’Unibas hanno conseguito il titolo accademico di Dottore di Ricerca;
 - ✓ *EDAMUS (EMMC)– Sustainable Management of Food Quality*, in partenariato con università e centri di ricerca nazionali e internazionali (Université de Montpellier (UM) e Institut Agronomique Méditerranéen de Montpellier (CIHEAM-IAMM), France (coordinatori); Università degli Studi della Basilicata (UNIBAS), Mediterranean Agronomic Institute of Bari (CIHEAM-IAMb), Italy; Mediterranean Agronomic Institute of Zaragoza (CIHEAM-IAMz), Spain; Université Frères Mentouri Constantine 1 (UC1), Algeria; Mediterranean Agronomic Institute of Chania (CIHEAM-MAICh), Greece; Universidade Católica Portuguesa (UCP), Portugal; University of Tsukuba (UT), Japan; University of Sherbrooke, Canada (gli studenti stranieri sono regolarmente iscritti presso l’Ateneo ed è previsto il conseguimento del titolo accademico di II livello). Nel settembre 2015 i primi 6 studenti (provenienti da Regno Unito, Portogallo, Mauritius, Vietnam, Cambogia, Serbia) hanno conseguito la Laurea Magistrale Internazionale presso l’Unibas;
 - ✓ *Erasmus Mundus ACTION 2 - STRAND 1/ LOT L07 – ELARCH (EMA2)- Euro-Latin America partnership in natural Risk mitigation and protection of the Cultural*, di cui questo Ateneo è coordinatore. Il partenariato comprende n. 11

università dell'America Latina (Univ. Cartagena de Indias, Colombia; Univ. Catolica Boliviana S. Pablo, Bolivia ; Pontificia Univ. Cattolica del Perù, Peru ; Univ. S. Gregorio de Porto Viejo, Ecuador; National Univ. of Itapua, Paraguay; Univ. Michoacana S. Nicola Hidalgo, Mexico; Univ. Magdalena, Colombia; Univ. of Concepcion, Chile; Univ. of Oriente, Santiago , Cuba; Univ. Federal de Santa Catarina, Brazil; Univ. of Nariño) e n. 9 Università appartenenti all'UE (Università della Basilicata –Coordinatore- , Roma La Sapienza, Chieti-Pescara (Italia) ; Università di Ljubliana (Slovenia); Università del Minho, Università di Aveiro (Portogallo); Università Politecnica di Madrid, Politecnica de Catalunya Barcellona (Spagna); National Technical University di Atene (Grecia), oltre a n. 19 partner associati UE ed extra UE. Il progetto, della durata di 4 anni, finanziato con un budget di € 3.161.000,00, prevede n. 119 mobilità per studenti, dottorandi, post-dottorato e staff. Nel giugno 2015 è stata aperta la prima call per le prime 34 mobilità (in e out).

- nel marzo 2015 è stata sottoposta la candidatura alla Commissione Europea per le attività da svolgere nell'a.a. 2015/2016:
 - ✓ Erasmus+ KA1 - Learning Mobility of Individuals (mobilità studio, traineeship, docenti, personale tecnico amministrativo). Il Progetto è stato approvato con un contributo iniziale della CE di € 169.587,79. Le attività sono in corso di svolgimento e termineranno il 31.09.2016;
 - ✓ Erasmus+ KA1 - Learning Mobility of Individuals Consortia Placement “Bet for Job” (mobilità traineeship), capofila Università della Calabria.
 - ✓ Erasmus+ KA1 - Learning Mobility of Individuals Consortia Placement “Explore” (mobilità traineeship), capofila Università di Foggia. Il progetto è stato approvato;
 - ✓ Erasmus+ KA1 - Learning Mobility of Individuals “LEARN & BACK 3 “(mobilità traineeship), capofila MVUNGO - Mine Vaganti (ong). Il progetto è stato approvato ;
 - ✓ Erasmus+ KA3 - Cattedra Jean Monnet in “European Innovation Policy. Il progetto è stato approvato dalla CE per il triennio 2015-2018. La Cattedra, conferita al Prof. Giuseppe Colangelo, arricchisce l’offerta formativa dell’Ateneo lucano. Il corso, di carattere multidisciplinare ed impartito in lingua inglese, è rivolto agli studenti di qualsiasi corso di laurea, nonché, in linea con gli obiettivi delle attività Jean Monnet, aperto anche alla società civile.

a) In materia di Accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale:

- nell’a.a. 2014/2015 questa Università ha stipulato n. 19 accordi quadro e specifici di cooperazione scientifica e didattica con università e centri di eccellenza di ricerca europei ed *extra* UE. Nello specifico: anno 2014:
 - i. Brasile - Associação de Ensino de Arquitectura e Urbanismo de Sao Paulo
 - ii. Cina - Beijing Jiao Tong University
 - iii. Cina - Shenzhen University (accordo quadro)
 - iv. Cina - Shenzhen University (accordo specifico)
 - v. Kazakistan - Kazakh-British Technical University
 - vi. Romania - Universitatea de Vest "Vasile Goldis" din Arad

anno 2015:

- vii. Albania - Agricultural University of Tirana
- viii. Brasile - Universidade Federal de Alagoas (UFAL)
- ix. Brasile - Universidade Federal de Uberlândia
- x. Francia - Ecole Pratiques des Hautes Etudes, Paris -EPHE (accordo quadro)
- xi. Francia - Ecole Pratique des Hautes Etudes, Paris (protocollo aggiuntivo)
- xii. Giappone - Chiba University (accordo quadro)
- xiii. Giappone - Chiba University - Faculty and Graduate School of Science (accordo specifico)
- xiv. Giappone - National Research Institute for Earth Science and Disaster Prevention (NIED)
- xv. Iran - University of Shahid Chamran, I.R. of IRAN (Iran)
- xvi. Serbia - University of Novi Sad
- xvii. Spagna - Universidad de Malaga (accordo quadro)
- xviii. Spagna - Universidad de Malaga (accordo specifico)
- xix. Stati Uniti - University of Florida, Gainesville

Gli accordi sono resi disponibili, in sintesi, sul sito MIUR-MAE-CRUI, al link <http://accordi-internazionali.cineca.it/>.

- Nel periodo 01/01/2015 - 31/12/2015 risultano n. 85 assegni attivi, alcuni dei quali partiti nel 2014.

In materia di potenziamento della ricerca scientifica e di trasferimento dei risultati della ricerca (*liaison office*), l'impegno di questo Ateneo è quello di dare impulso alle relazioni finalizzate all'innovazione e allo sviluppo locale per potenziare la funzione di servizio dell'Università rispetto al territorio regionale, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca che promuovano il dialogo e l'interazione con il contesto di riferimento e il mondo delle imprese.

Nello specifico, l'Ateneo lucano nel periodo di interesse è risultato impegnato nei seguenti progetti finanziati con risorse FEASR PSR Basilicata 2007-2013 – Misura 124 (finalizzata al sostegno di iniziative di cooperazione tra soggetti economici che partecipano in ambito regionale a filiere produttive agricole, agro-alimentari e forestali e *partners* del mondo della ricerca) e con risorse rivenienti dal PO Basilicata FSE 2007/13 – Asse IV “Capitale Umano”:

- Misura 124 - Progetti Integrati di Filiera – (territoriali):
 - ✓ Titolo: “PIF LATTE BASILICATA” – cofinanziamento euro 150.500 - costo finanziato euro 72.777,34;
 - ✓ Titolo: “Ortofrutta Magna Grecia” – cofinanziamento euro 281.400;
 - ✓ Titolo: “Eufolia Mediterranea” – cofinanziamento euro 316.400;
 - ✓ Titolo: “Aglianico del Vulture” – cofinanziamento euro 210.000;
 - ✓ Titolo: “PIFOL - Progetto Integrato di Filiera Ortofrutticola Lucana” – cofinanziamento euro 385.000.
- Misura 124- Progetti Integrati di Filiera – (regionali)
 - ✓ Titolo: “Vini di Lucania” (LIELUC) - cofinanziamento euro 350.000 (MIQUAM) – cofinanziamento euro 399.000;

- ✓ Titolo: *“Cerealicoltura Lucana”* – cofinanziamento euro 154.000;
- ✓ Titolo: *“Progetto integrato di filiera ortofrutticolo Basilicata – PIFO”* (IQUASOPO – cofinanziamento euro 945.000;
- ✓ Titolo: *“Insieme per allevare, trasformare ... con Verdi Fattorie”* – cofinanziamento euro 175.000 + euro 135.240.
- MIS 124 - Az. 5 - Agrobiodiversità
 - ✓ Titolo: *Azioni integrate per la salvaguardia e la valorizzazione di specie vegetali autoctone a rischio di estinzione* - cofinanziamento euro 195.000,00;
 - ✓ Titolo: *Costituzione di una riserva di risorse genetiche agrarie vegetali nel Parco Nazionale del Pollino conservazione “in situ”* – cofinanziamento euro 195.000,00;
 - ✓ Titolo: *Biodiversità di specie orticole ed areali lucani: da patrimonio a strumento di sviluppo”* – cofinanziamento euro 195.000,00;
 - ✓ Titolo: *Caratterizzazione e valorizzazione del TGAA “Suino Nero Lucano” salvaguardia e potenziamento della vocazionalità del Bioterritorio* - cofinanziamento euro 195.000,00;
- Misura 124 “Agricoltura conservativa” – DGR 974/2014
 - ✓ Titolo: *Sistema di supporto innovativo alla coltivazione del Frumento Duro – FRUGEST* – cofinanziamento euro 103.390,00;
 - ✓ Titolo: *Impiego delle tecniche di minima lavorazione per la valorizzazione del territorio lucano nello sviluppo di orzi distici idonei alla maltificazione ed alla brassificazione – ORZI DISTICI* – cofinanziamento euro 103.947,00;
 - ✓ Titolo: *Macchine e tecnologie innovative per lo sviluppo dell’agricoltura conservativa nei sistemi cerealicoli in Basilicata – INNOVATIVE TILLAGE* – cofinanziamento euro 105.000,00;
 - ✓ Titolo: *Le tecnologie satellitari Network RTK a supporto dell’agricoltura conservativa per la cerealicoltura lucana – RTK* – cofinanziamento euro 54.775,00;
 - ✓ Titolo: *Approcci innovativi per il miglioramento delle performances ambientali e produttive dei sistemi cerealicoli zero-Tillage – BIO TILLAGE* – cofinanziamento euro 32.806,00;
 - ✓ Titolo: *Rivisitazione e validazione di conoscenze tradizionali per la conservazione del suolo nelle aree cerealicole lucane – REACT* – cofinanziamento euro 105.000,00;
 - ✓ Titolo: *NATURSEED: la concia biologica della semente* - cofinanziamento euro 94.500,00;
 - ✓ Titolo: *Riduzione dell’impatto ambientale nella produzione di frumento duro mediante tecniche di fertilizzazione basate su misure di riflettenza e relativi indici di vegetazione – FRUINDEX* – cofinanziamento euro 105.000,00;
 - ✓ Titolo: *Farro Agricoltura Conservativa e Qualità – FarAgrlco* – cofinanziamento euro 105.000,00;
 - ✓ Titolo: *La coltivazione dei cereali di vecchia e nuova costituzione nei comprensori agricoli della Basilicata; aspetti agronomici e qualitativi nel contesto della sostenibilità ambientale – CERSA* – cofinanziamento euro 103.390,00.
- Misura 124 “Healt Check PAC”

- ✓ Titolo: *“QUALIFORM - Strategie ecosostenibili per la produzione di formaggi a pasta filata di qualità”* – cofinanziamento euro 275.029,56;
- ✓ Titolo: *“OTIROL - Ottimizzazione dell'irrigazione per l'ortofrutta lucana”* – cofinanziamento euro 227.890,13;
- ✓ Titolo: *“VAL.BIO.LUC - Tutela della biodiversità delle leguminose tradizionali degli ambienti lucani e valorizzazione mediante innovazioni agronomiche, nutraceutiche e di mercato* – cofinanziamento euro 168.473,25;
- ✓ Titolo: *“SALBIOVIT - Salvaguardia e valorizzazione della variabilità genetica in varietà di vite della Lucania”* - cofinanziamento euro 290.553,60.
- Piano di Sviluppo Locale PSR 2007/2013
 - ✓ GAL – AKIRIS, soggetto attuatore - Titolo: *“Sviluppo di un'azione di valorizzazione della via Herculia”* – cofinanziamento euro 80.000,00;
 - ✓ GAL Basento Camastra- - soggetto attuatore - Titolo: *“Analisi aggregata dei patrimoni demaniali dell'Area GAL”* – cofinanziamento euro 30.000,00;
 - ✓ GAL Le Macine, soggetto attuatore - Titolo: EMAS & PEFC (Eco-Management and Audit Scheme; Programma for Endorsement of Forest Certification schemes – cofinanziamento euro 200.000,00.
- PO Basilicata FSE 2007/13 – Asse IV “Capitale Umano”
 - ✓ Titolo: *“Tecniche innovative per il monitoraggio e gestione di discariche per RSU e bonifica di siti inquinati”*- costo complessivo del progetto euro 174.000,00;
 - ✓ Titolo: *“BIOBAS - Sistemi innovativi per il trattamento e riutilizzo di acque reflue per lo sviluppo di micro distretti energetici da biomasse agro-forestali”* - costo complessivo del progetto euro 217.000,00;
 - ✓ Titolo: *“Valorizzazione dei residui di biomasse agro-forestali per l'ottenimento di prodotti nutraceutici”* - costo complessivo del progetto euro 160.797,00;
 - ✓ Titolo: *“La zoocosmesi per le imprese e l'innovazione di prodotto”* - costo complessivo del progetto euro 112.230,00;
 - ✓ Titolo: *“Valorizzazione dei sottoprodotti dei processi di vinificazione delle uve prodotte in Basilicata”* - costo complessivo del progetto euro 100.000,00;
 - ✓ Titolo: *“Sviluppo E Sperimentazione di tecnologie integrate Avanzate per il Monitoraggio della pericolosità sismica” (SESAMO)*- costo complessivo del progetto euro 90.322,00;
 - ✓ Titolo: *“Torce al plasma ad elevata efficienza alimentate a microonde”* - costo complessivo del progetto euro 42.000,00;
 - ✓ Titolo: *“Dalla gestione forestale sostenibile al mercato dei prodotti legnosi”* - costo complessivo del progetto euro 174.000,00;
 - ✓ Titolo: *“Sviluppo di un sistema per l'allerta ambientale con riferimento ad aree paesaggistiche vulnerabili”* - - costo complessivo del progetto € 115.000,00.

La capacità dell'Ateneo di attrarre risorse esterne nell'ambito di collaborazioni scientifiche regolate da accordi/convenzioni con partner pubblici e privati si è concretizzata anche nella partecipazione ai seguenti progetti (accorpati in base alla Struttura primaria di afferenza). L'elencazione che segue viene proposta a titolo esemplificativo e non esaustivo.

<i>Accordi/Convenzioni</i>	<i>Partner/Programmi quadro</i>	<i>Durata/Scadenza</i>
Accordo di partenariato - Progetto di Ricerca 2009/A4.03 <i>"Proprietà Radiative del vapore Acqueo e delle nubi in Antartide"</i>	CNR - IFAC - Istituto di Fisica <i>"Nello Carrara"</i>	10/5/2013 - 30/5/2015
Accordo per attività di ricerca e sviluppo nell'ambito del Progetto <i>"Networking and Internationalization of Basilicata Space Technologies – NIBS"</i>	Consorzio per le Tecnologie per le Osservazioni della Terra e dei Rischi Naturali di Tito Scalo	16/4/2013 - 30/6/2015
Accordo per attività di ricerca e sviluppo nell'ambito del Progetto <i>"Networking and Internationalization of Basilicata Space Technologies – NIBS"</i>	Consorzio per le Tecnologie per le Osservazioni della Terra e dei Rischi Naturali di Tito Scalo (PZ)	16/4/2013 - 30/12/2015
Accordo di collaborazione per lo <i>"studio idraulico e morfodinamico del paraggio di Metaponto Lido a seguito degli interventi di protezione costiera"</i>	Regione Basilicata	04/8/2015 - 04/8/2016
Contributo di ricerca <i>"Studio, Ricerca e Sperimentazione in materia di Analisi della Vulnerabilità Sismica di Edifici Strategici e Rilevanti ai fini di Protezione Civile e Sviluppo di Strategie Innovative di Intervento"</i>	C.I.G.I.A.M.	08/9/2015 – 31/12/2016
Contributo di ricerca <i>"Accordo di collaborazione per l'analisi morfo-idrodinamica della Costa Ionica e la valutazione della vulnerabilità costiera"</i>	C.I.G.I.A.M.	12/11/2015 – 31/5/2016
Accordo per attività di ricerca, finanziata nell'ambito del VII programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, per lo svolgimento del progetto <i>"EuropeanRoboticsChallengesEuRoc"</i>	Consorzio di Ricerca per l'Energia e le Applicazioni Tecnologiche dell'elettromagnetismo CREATE	1/1/2014 - 31/12/2017
Contributo di ricerca nell'ambito del Progetto AECUS <i>"Verifica della sicurezza sismica dei Musei Statali"</i>	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Turismo	28/2/2015
<i>"Cemento Armato - Isolamento & Dissipazione - Approccio agli spostamenti - Formazione & Divulgazione - RS 4 Monitoraggio - RS 9 Strutture Ospedaliere - RS 10 Dati ReLuis"</i>	ReLuis	1/04/2015 - 31/12/2015
<i>"Progetto S3 -2014- II - Short Term Earthquake Prediction and Preparation - (TITOLO: Long-term analysis of anomalous transients in thermally emitted Earth's radiation)"</i>	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia	30/6/2015
"Realizzazione di attività di studio e ricerca di interesse comune tra le parti finalizzate alla valutazione e definizione di possibile interventi, strutturali e gestionali, per l'efficienza ed il miglioramento sia della rete di scolo che del sistema irriguo consortile"	Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino	01/04/2015 – 30/4/2016

Convenzione su "Validation of MTG-IRS level 1b data using Earth scenes"	Noveltis	2/2015
Convenzione di studio su "Massetti premiscelati Autolivellanti - studio di fattibilità per il miglioramento delle prestazioni di conglomerati cementizi ..."	Consorzio Area Science Park	31/5/2015
Contributo di ricerca "Progetto Basilicata Innovazione :Sistema di riscaldamento a microonde per torce al plasma ed elevata efficienza"	Consorzio Area Science Park	5/8/2014 - 30/4/2015
Contributo di ricerca "Progetto Basilicata Innovazione: Modello stocastico di generazione e proiezione di variabili climatiche"	Consorzio Area Science Park	5/8/2014 - 30/3/2015
Contributo di ricerca "Ingegnerizzazione di un prototipo di sistema di isolamento sismico basato su leghe a memoria di forma "	Consorzio Area Science Park	16/9/2015 - 23/11/2015
Convenzione di studio "Contractor's generation of test data for the EPS-SG-IAS-NG instrument"	Noveltis	2/2015
Convenzione di studio su "RIB-LIGHT - Cassoni ribaltabili alleggeriti - Studio di fattibilità per l'alleggerimento e l'ottimizzazione di telai di semirimorchi"	Consorzio Area Science Park	9/7/2014 - 31/5/2015
Accordo quadro di collaborazione su "L'interazione fluido-struttura e le sue applicazioni nel campo ambientale, civile ed energetico"	Politecnico di Milano	10/12/2012 - 10/12/2015
Accordo per la "divulgazione, dello sviluppo e dell'applicazione dei prodotti della ricerca nel settore dei prodotti, processi ed impianti agro-alimentari"	Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari - CNR – Bari	18/6/2013 - 18/6/2016
Accordo "nel campo della ricerca nel settore dell'Ingegneria alimentare"	Università degli Studi di Salerno	24/6/2013 - 24/6/2016
Accordo di collaborazione scientifica	Consorzio di Ricerca per l'Energia e le Applicazioni Tecnologiche dell'Elettromagnetismo	21/6/2013 - 21/6/2018
Accordo quadro sulla "Tutela dell'ambiente e Sviluppo Sostenibile nel territorio di Pisticci"	Comune di Pisticci	
"ARCAS - Aerial Robotics Cooperative Assembly System"	VII Programma Quadro	28/11/2011 - 27/11/2015
"EUROC - European Robotics Challenges"	VII Programma Quadro	1/1/2014 - 31/12/2018

Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Ambientali e Alimentari		
Accordi/Convenzioni	Partner/Programmi quadro	Durata/Decorrenza
Progetto sulla "Coltivazione della pianta gommifera guayule ..."	Versalis S.p.A.	2013/2015

Progetto "Whey Drink ... per la messa a punto di un processo di produzione di una bevanda ... derivata dal siero di caseificazione dei formaggi a pasta filata"	Area di Ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – Basilicata Innovazione	2013/2015
Progetto "Vini senza solfiti aggiunti - studio di fattibilità per uso di lieviti indigeni selezionati ..."	Area di Ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – Basilicata Innovazione	2013/2015
Progetto "TW Lucania - Legno Lucano Termotrattato - attività di ricerca e individuazione delle applicazioni industriali con legno termicamente modificato"	Area di Ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – Basilicata Innovazione	2013/2015
Progetto si "Effetti del cambiamento globale su produttività e forcing radiativo delle foreste italiane ..."	Bando PRIN 2012	8/3/2014 (per 36 mesi)

Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo		
<i>Accordi/Convenzioni</i>	<i>Partner/Programmi Quadro</i>	<i>Durata</i>
Convenzione con il Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto per la valutazione della sicurezza sismica dello sbarramento, delle opere acc. e delle sponde degli invasi di San Giuliano e di Gannano	Consorzio Bonifica Bradano	21/7/2013 (24 mesi)
Convenzione con l'ARPAB – Regione Basilicata per il supporto tecnico scientifico delle attività connesse alla ubicazione e realizzazione di una rete piezometrica finalizzata al monitoraggio delle acque sotterranee del Centro Olii di Viggiano	ARPAB – Regione Basilicata	2013/2015
Convenzione per la valutazione del grado di esposizione al rischio idrogeologico della rete stradale della Provincia di Matera	Provincia di Matera	2014/2015
Convenzione per il supporto tecnico e scientifico alle attività connesse ai lavori di allestimento e adeguamento funzionale del Museo della Memoria, delle Tecniche e dei Saperi Pastoralis	Comune di Castelsaraceno	2014/2015
Convenzione per il supporto tecnico e scientifico alle attività connesse alla realizzazione del Programma di Ricerca per lo sviluppo di una soluzione innovativa di infisso a taglio termico ad elevate prestazioni all'intrusione e di risparmio energetico, e nel trasferimento del know-how tecnico-specialistico e dei risultati scientifici delle attività realizzate	Coserplast scarl di Miglionico	2015
Convenzione per la realizzazione di prove sperimentali di tecniche di short rotation forestry (Progetto RAMSES)		
Convenzione per lo svolgimento di attività di ricerca da applicare al Centro Funzionale decentrato della Basilicata	CINID – Regione Basilicata	2015/2018

Convenzione per l'esecuzione dell'analisi idraulica della galleria di derivazione a servizio della traversa sul Fiume Sarmento	EIPLI	2014/2015
Convenzione per il supporto alla realizzazione di una Piattaforma collaborativa per l'identificazione dei beni culturali identitari	Territorio SpA Potenza	2015
Convenzione per il supporto tecnico e scientifico alle attività connesse alla realizzazione del Programma di Ricerca per lo sviluppo di una soluzione innovativa di infisso a taglio termico ad elevate prestazioni all'intrusione e di risparmio energetico, e nel trasferimento del know-how tecnico-specialistico e dei risultati scientifici delle attività realizzate	Coserplast Scarl - Miglionico	2015
Olive Clime	LIFE+ 2011	1/10/2012 - 30/9/2017
Carbon Farm	LIFE+ 2012	1/7/2013 - 1/7/2018
AgroClimaWater	LIFE 2014	2015
ClimaTree	LIFE	16/07/2015 – 28/06/2019
"FESTA– <i>Fostering local energy investments in the Province of Matera</i> "	Horizon 2020	01/03/2015 – 31/08/2017

Dipartimento di Scienze		
<i>Accordi/Convenzioni</i>	<i>Partner/Bandi</i>	<i>Durata</i>
<i>Research contract Reservoir characterization project</i>	Shell Italia E&P SpA	4/2/2013 - 3/2/2015
<i>Accordo su "Potenziamento della rete dei laboratori fitodiagnostici campani e sviluppo di protocolli diagnostici per le sementi regolamentate"</i>	Regione Campania	4/2/2013 - 4/7/2015
<i>Convenzione "... per lo studio dei sedimenti di un bacino artificiale: il caso dell'invaso di Pietra del Pertusillo (Val d'Agri)"</i>	Fondazione Enrico Mattei – Milano	25/9/2013 - 25/9/2016
<i>"Sviluppo degli effetti sull'incremento della biodiversità dell'artropodofauna derivanti da bordi campo multifunzionali ... dal progetto operation pollinator"</i>	Syngenta Crop Protection S.p.A.	25/9/2013 - 25/9/2016
<i>Diffusion of nanotechnology based devices for water treatment and re cycling – NANOWAT</i>	Bando ENPI CBC Mediterranean Sea Basin Programme 2007-2013	2012/2015

Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia		
<i>Accordi/Convenzioni</i>	<i>Partner/Programmi Quadro</i>	<i>Durata</i>
<i>Studio di fattibilità finalizzato allo sviluppo di una Vetrina 3D basata sulla Realtà Aumentata"</i>	Area Science Park Trieste	20/6/2014-20/3/2015

<i>Progetto definitivo di innovazione dal titolo "Sistema di realtà aumentata per la manutenzione delle linee elettriche"</i>	GEOCART SpA - Potenza	19/12/2014-19/9/2015
<i>"Studio di Fattibilità finalizzato allo studio, sviluppo e sperimentazione di un Progetto Domotica"</i>	Area Science Park Trieste	22/12/2014-22/4/2015
<i>"Conoscenze di temi, problemi e procedimenti caratteristici dei saperi scientifici"</i>	Istituto d'Istruzione Superiore G. Galilei - Potenza	8/1/2015-9/6/2015
<i>"Studio di fattibilità per la definizione e sperimentazione di un approccio per il Porting di App per smartphone Verso dispositivi Wearable"</i>	Area per la ricerca scientifica e tecnologica - Trieste	23/7/2015-31/10/2015
<i>"Studio dell'usabilità di scansioni laser 3D nella Realtà Virtuale"</i>	Area per la ricerca scientifica e tecnologica - Trieste	23/7/2015-31/10/2015
<i>"Fornitura dei servizi di assistenza tecnica e metodologica inerenti il programma di ricerca denominato Piattaforma Collaborativa per la valutazione della qualità percepita dei servizi offerti dai Comuni"</i>	Territorio S.p.A. - Potenza	25/9/2015-1/12/2015
<i>"Sviluppo percorsi formativi in ambito informatico"</i>	Istituto d'Istruzione Superiore Einstein/De Lorenzo - Potenza	13/11/2015-13/11/2017
<i>"Realizzazione delle attività previste nel progetto "Realtà virtuale per la visualizzazione di terreni basati su mappe satellitari e dati altimetrici"</i>	DOC-Archiviazione documentale s.n.c. - Potenza	2/12/2015-2/6/2016
<i>"Attività di studio e ricerca per lo sviluppo di APP dimostrative volte all'acquisizione di osservazioni dirette dei cittadini (e.g. monitoraggio degli odorigeni in Val d'Agri) al fine di inglobarle in sistemi integrati di monitoraggio ambientale e di protezione civile"</i>	Consorzio per le Tecnologie per le Osservazioni della Terra e dei Rischi Naturali (TeRN), con sede presso CNR-Imaa - Tito Scalo (PZ)	24/9/2015-31-12-2015
<i>"Catastrophic Shifts in drylands: how Can we prevent ecosystem Degradation"</i>	VII Programma Quadro	1/1/2012-1/7/2017
<i>"BAEKTEL: Blending Academic and Entrepreneurial Knowledge in Technology Enhanced Learning"</i>	TEMPUS IV - Action JPHES - European Commission EACEA	1/12/2013-1/12/2016
<i>"CREATIVE LENSES: Strengthening Cultural Organisations Through Managing & Innovation Sustainable Business Models"</i>	<i>Creative Europe - Culture - Sub-programme EU</i>	30/5/2015-30/5/2019
<i>"Varietà reali e complesse: geometria, topologia e analisi armonica"</i>	MIUR: Bando PRIN 2010-2011	1/2/2013-1/2/2016
<i>"Strutture geometriche, combinatorie e loro applicazioni"</i>	MIUR: Bando PRIN 2012	8/3/2014-8/3/2017
Adesione al PLS-Piano Lauree Scientifiche (Matematica) 2014-2016	MIUR	a.s. 2015-2016
<i>"Sviluppo di azioni e progetti volti ad attivare ed incrementare l'internazionalizzazione della Didattica dell'Ateneo - Corso di laurea Magistrale Internazionale Economia delle Risorse Naturali e Culturali (LM-56) Natural and</i>	Bando interno UNIBAS	30/9/2014-30/6/2016



Cultural Resources Economics"		
-------------------------------	--	--

Miglioramento quali-quantitativo dei servizi e degli interventi in favore degli studenti.

L'Ateneo in materia di comunicazione/informazione in favore di studenti e stakeholders ha sviluppato nel corso del 2015 le seguenti attività:

1. sono stati realizzati prodotti multimediali come supporto alle attività di orientamento in entrata. Nello specifico sono stati realizzati i video di presentazione di tutti i dipartimenti dell'Ateneo, i video di presentazione dei servizi di Ateneo (CLA, CISIT, CAOS, BIBLIOTECA) e quello della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici,
2. è stata realizzata la campagna di promozione dell'Ateneo "Basi solide per il tuo futuro", centrata sulla valorizzazione dei punti di forza dell'Unibas (la campagna ha trovato diffusione sui siti internet e sui social network di testate regionali e nazionali);
3. sono state realizzate le guide dello studente *green* relative all'Anno accademico 2015/2016 (di Parte generale e per le Strutture Primarie) in formato digitale (per ragioni di sostenibilità ambientale, che hanno indotto un risparmio di 5,4 tonnellate di carta, pari ad un'emissione nell'ambiente stimata in circa 9,4 tonnellate di Co2) e pubblicazione delle stesse sul portale dell'Ateneo, all'esito di un articolato processo di ridefinizione grafica e di sistematizzazione dei contenuti;
4. è continuata l'opera di aggiornamento del nuovo portale di Ateneo e dei siti *web* delle Strutture Primarie e dei Centri di servizio. E' stato implementato il portale dedicato al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora, studia e contro le discriminazioni (CUG).
5. Il Centro di orientamento (Caos) ha consolidato i social network dell'Ateneo: Facebook, Twitter, Instagram, Google+ e Youtube. I "social" hanno sempre più rappresentato un innovativo veicolo d'informazione per gli studenti.
6. E' stata consolidata l'attività del Community Information Center a Matera (nel luglio del 2014, previo accordo con il Comune di Matera, con il Comitato Matera 2019 e con la società cooperativa Unversosud - affidataria del servizio di merchandising di prodotti riportanti il logo dell'Unibas, all'esito di una gara ad evidenza pubblica - l'Ateneo aveva inaugurato il Community Information Center). In particolare, con il progetto Unibastore Plus è stata recepita la necessità di garantire la gestione dell'attività di diffusione del brand dell'Ateneo attraverso la commercializzazione di prodotti riportanti il logo Unibas, di informazione e orientamento al lavoro, di realizzazione di un co-working space nella Città di Matera, nonché dell'implementazione di processi di indirizzamento alla formazione per le nuove professioni.

Dematerializzazione amministrativa

L'Ateneo ha implementato i servizi amministrativi procedendo alla digitalizzazione delle principali procedure amministrazione e di gestione.

Si è continuato nel percorso di digitalizzazione delle procedure di gestione del personale docente e tecnico amministrativo e si è portato a termine l'articolato processo di passaggio dal sistema GISS al sistema Esse3 per la gestione delle carriere degli studenti e dei dottorandi, nonché, per questi ultimi, implementate le procedure concorsuali per l'ammissione ai corsi e per il pagamento dei contributi attraverso emissione di MAV elettronico. E' stata introdotta la modalità di firma digitale dei verbali degli esami di profitto attraverso il rilascio di una firma digitale remota a ciascun componente delle commissioni di esame. E' stata attivata la procedura di presentazione del piano di studio on line per gli studenti (dal 2° anno in poi).

Il Centro di Orientamento Studenti ha consolidato l'informatizzazione delle procedure legate alla gestione dei tirocini curriculari e alla gestione della relativa. Il database dei tirocini, ad oggi, garantisce la gestione dell'intero processo che conduce all'avvio del tirocinio completamente on line.

Servizi Bibliotecari

La Biblioteca Centrale di Ateneo ha implementato i propri servizi, in condivisione con altri Atenei del meridionali, attraverso:

- Messa a regime del sistema di information discovery: Il sistema di ricerca unificata tra tutte le collezioni analogiche e digitali degli Atenei selezionato nell'ambito della Convenzione, il web scale discovery tool Primo Central di ExLibris, è stato implementato e messo in produzione dall'Università della Basilicata e dagli altri Atenei, sia nella versione consortile che nell'istanza singola dedicata a ciascuna delle Università coinvolte. Entrambe le interfacce del discovery sono accessibili dalla pagina web della Biblioteca centrale d'Ateneo dell'Università della Basilicata. La denominazione consortile del servizio è SHARE Discovery;
- Completamento dei processi di unificazione dei cataloghi: Il progetto di unificazione dei cataloghi online degli Atenei attraverso un sistema basato sul linguaggio informatico dei linked open data è stato ultimato e messo in produzione. La Società AtCult ha realizzato la messa in linea della versione consortile e di quella specifica per ciascun Ateneo di SHARE Catalogue, il catalogo collettivo che permette, attraverso un'unica richiesta e un unico punto d'accesso ai cataloghi, la ricerca e la localizzazione simultanea delle opere possedute dalle biblioteche di tutti gli Atenei coinvolti nel progetto. SHARE Catalogue è accessibile attraverso la pagina web della Biblioteca centrale d'Ateneo dell'Università della Basilicata;
- Messa a regime della piattaforma comune per l'editoria digitale: La piattaforma comune per l'editoria digitale è stata progettata e messa in produzione con la denominazione di SHARE Press, il nome editoriale usato per le pubblicazioni scientifiche ad accesso aperto delle Università della Basilicata, Napoli "Federico II", Napoli "L'Orientale", Napoli "Pathenope", Salerno e Sannio. In particolare:
 - SHARE Journals è la piattaforma delle riviste presenti sulla piattaforma SeReNa e gestite col sistema Open Journal System;
 - SHARE Books è la piattaforma dei libri elettronici pubblicati su piattaforma Open Monograph Press;
 - SHARE Open Archive è la piattaforma dei prodotti, dei dati dalla ricerca e documentazione storica diffusi sulla piattaforma Elea.
- Sono state individuate e approvate le politiche comuni per la gestione e per la pubblicazione sulle varie piattaforme editoriali; sono state altresì concordati i requisiti minimi obbligatori per la gestione e per la pubblicazione sulle piattaforme dei singoli Atenei.
- Acquisizioni consortili di risorse digitali: Sono attive due acquisizioni consortili fra l'Università della Basilicata e l'Università Federico II di Napoli: le banche dati ProQuest Literature Online - Complete Collection e Ars And Humanities Full Text.
- Servizi integrati di prestito e scambio bibliotecario: La Carta dei servizi per l'integrazione di servizi bibliotecari e documentari è stata approvata da parte degli organi competenti degli Atenei aderenti alla Convenzione. La stessa ha sancito il riconoscimento reciproco

dei rispettivi utenti istituzionali quali utenti interni ai fini dell'accesso alla consultazione, al prestito e agli altri servizi erogati presso le rispettive sedi. La Carta dei servizi è pubblicata sulla pagina web di SHARE ed è pubblicamente consultabile dai siti di tutti gli Atenei aderenti alla Convenzione.

In materia di diritto allo studio e di disabilità (per quanto non ricadente nell'ambito di competenza dell'ARDSU):

- Nell'ambito delle attività del "Servizio Disabilità" sono state avviate tutte le iniziative orientate all'inclusione dei ragazzi disabili dell'Ateneo di Basilicata nelle due sedi di Potenza e Matera. I servizi sono stati finalizzati alla realizzazione di percorsi atti a migliorare l'accessibilità alla formazione nonché a migliorare la partecipazione alla vita socio-culturale di Ateneo. Il Servizio - coordinato dal C.I.S.D. (Comitato per l'Integrazione degli Studenti Diversamente Abili) - ha provveduto:
 - i. ad erogare 1195 ore di tutorato, durante le quali agli studenti "tutor", regolarmente retribuiti, sono stati affidati - in base alle competenze e ai corsi di laurea di appartenenza - i colleghi disabili (con disabilità superiore al 66 %), che ne hanno fatto richiesta per seguirli nel loro percorso di studio;
 - ii. a mantenere fruibile l'aula multimediale "*Giardino della Speranza*" attrezzata con 20 postazioni informatiche, studiate per essere utilizzate dai disabili, con software specifici e un'ampia dotazione di apparecchiature dedicate a non vedenti, ipovedenti, non udenti e a persone con disabilità motorie.

Il servizio di tutorato è stato attivato anche nei confronti di studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento, idoneamente certificati. Dall'anno accademico 2015/2016, sono state attivate, contestualmente alle prove d'ingresso (valutative delle conoscenze di ciascuno) per ogni matricola che ne farà richiesta, procedure per individuare disturbi riconducibili a quelli diagnosticati come DSA.

Nell'ambito del Servizio Disabilità e Dsa dell'Università della Basilicata, è attiva l'*UnibasBand*. Si tratta di un gruppo musicale che - sotto la direzione artistica dell'associazione musicale Tumbao del capoluogo lucano - mette insieme studenti disabili e normodotati.

In materia di orientamento e *job placement*:

Il Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS) nell'anno 2015 ha svolto le seguenti attività:

- E' stata registrata la partecipazione di circa 1400 studenti frequentanti l'ultimo anno (in alcuni casi il penultimo anno), degli Istituti di Istruzione Superiore di II grado con sede nella Regione Basilicata e nelle regioni limitrofe, ad incontri di orientamento per la scelta universitaria. Gli eventi hanno avuto luogo presso il campus di Macchia Romana;
- sono stati organizzati 6 incontri estivi nei mesi di luglio, agosto e settembre, presso le sedi universitarie di Potenza e Matera, ai quali hanno partecipato n. 110 ragazzi;
- sono state ricevute circa 300 richieste di informazioni sia attraverso il numero verde di Ateneo, sia presso lo sportello orientamento attivo presso il CAOS;

- è stato organizzato un incontro di orientamento al lavoro in collaborazione con l'azienda Bosch a cui hanno partecipato oltre 200 studenti universitari e delle scuole superiori di II grado di Potenza
- sono stati realizzati due incontri di recruiting, con l'azienda Findomestic e con la Pittini spa per la realizzazione di tirocini extracurricolari finalizzati all'assunzione.
- sono stati avviati circa 20 tirocini extra curricolari presso aziende ricadenti su tutto il territorio italiano;
- sono stati pubblicati sul portale del CAOS numerosi avvisi finalizzati al reclutamento di laureati per opportunità di stage e/o di lavoro;
- oltre 300 studenti e laureati sono stati destinatari del servizio di consulenza di orientamento al lavoro volto, anche, alla diffusione delle offerte di tirocinio e di lavoro;

In materia di interventi di natura infrastrutturale, nel corso del 2015 sono state realizzate le seguenti opere:

- *Completamento dei Lavori di realizzazione di una biblioteca, di aule e servizi a Macchia Romana – appalto fornitura di arredi.*
L'intervento ha previsto la realizzazione di: *a)* una biblioteca composta da una sala lettura, da uffici ed una zona deposito libri; *b)* un gruppo di dieci aule per esigenze didattiche; *c)* una mensa per circa 200 posti a sedere, con annessi spazi per la preparazione di pasti; *d)* spazi generali di servizio ed un asilo a beneficio del personale docente e non docente dell'Ateneo; *e)* un locale da destinare a spazio commerciale (per la rivendita di libri/cartoleria/tabacchi).
Nel corso del 2015 le opere edili sono state ultimate e collaudate. È stata avviata la gara per la fornitura degli arredi dei nuovi locali
- *Lavori di realizzazione del campus universitario a Matera.*
I lavori prevedono la ristrutturazione dell'ex nosocomio di Matera, al fine di concentrare in un unico sito le attività didattiche e di ricerca attualmente svolte in tre immobili (concessi in comodato d'uso dalla Regione Basilicata e dall'Amministrazione comunale).
Le destinazioni degli ambienti sono le seguenti: *a) Piano terra* (per una superficie netta di mq 3.258): aule e laboratori; aule a gradoni; spazi per studenti; segreteria studenti e uffici amministrativi; servizi igienici; locali tecnici; *b) Primo piano* (per una superficie netta di mq 3.556): aule e laboratori; spazi per studenti; uffici amministrativi; servizi igienici; aula magna; *c) Secondo piano* (per una superficie netta di mq 3.400): aule; spazi per studenti; biblioteca; servizi igienici; *d) Terzo piano* (per una superficie netta di mq 1.445): aule; servizi igienici; depositi archivi; *e) Piano quarto* (per una superficie netta di mq 766): studi per docenti; archivi; servizi igienici; *f) Piano quinto* (per una superficie netta di mq 766): studi per docenti; archivi; servizi igienici; *g) Laboratorio esterno*: laboratorio prove materiali.
Nel corso del 2015 sono stati avviati a completamento gli interventi di natura strutturale e sono iniziati gli interventi di natura impiantistica e di finitura.
È stato altresì sottoscritto un atto transattivo finalizzato alla riduzione del contenzioso in corso.

- *Realizzazione di una piastra attrezzata a servizio del centro congressi dell'area "ex Enaoli".*

Nell'ambito del "Piano per il Sud" saranno eseguiti interventi finalizzati a realizzare servizi per la città di Potenza. Nello specifico, l'Università ha adottato un programma di realizzazione che prevede, con un unico appalto, la esecuzione dei seguenti interventi: 1) Realizzazione di una piastra attrezzata a servizio del centro congressi dell'area "ex Enaoli"; 2) Casa dello studente in via Cavour; 3) Gestione delle residenze universitarie in costruzione ed esistenti .

Nel corso del 2015 sono state espletate le fasi di gara propedeutiche all'invio della lettera di invito ai concorrenti che sono stati selezionati mediante procedura ristretta. Sono state completate le attività di progettazione definitiva .

L'Operazione vede coinvolta, oltre all'Università, anche l'ARDSU, con cui è stato sottoscritto uno specifico accordo di programma.
- *Casa dello studente in via Cavour.*

È stato assentito un finanziamento di 15.000.000,00 di euro per la realizzazione di una casa dello studente in zona attigua al campus universitario di Macchia Romana (l'area di intervento è stata individuata di concerto con il Comune di Potenza).

Le attività di progettazione sono state eseguite.

Riguardo all'appalto, dette opere sono ricomprese nell'unica Operazione di cui al punto precedente.

Le funzioni residenziali previste si conformeranno agli *standard* indicati dalle normative di settore, garantendo la compresenza delle funzioni residenziali e dei servizi correlati: a) *AF1 - Residenza*: funzioni residenziali per gli studenti; b) *AF2 - Servizi culturali e didattici*: funzioni di studio, ricerca, documentazione, lettura, etc.; c) *AF3 - Servizi ricreativi*: funzioni finalizzate alla formazione culturale non istituzionale, alla cultura fisica, al potenziamento dei processi di socializzazione; d) *AF4 - Servizi di supporto gestionali e amministrativi*: funzioni a sostegno della residenzialità dello studente e dei servizi ad essa presupposti; e) *AF5 - Accesso e distribuzione*: funzioni di accesso, di accoglienza, di incontro e di scambio tra gli studenti e di collegamento spaziale tra aree funzionali e all'interno delle stesse; f) *AF6 - Parcheggio auto e servizi tecnologici*: spazi di parcheggio e dotazione di vani tecnici e servizi tecnologici.
- *Rifunzionalizzazione energetica del campus universitario di Macchia Romana.*

Il progetto è suddiviso in sei macro-interventi: a) *Area parcheggi ingresso principale*: realizzazione di un parcheggio coperto con pensiline fotovoltaiche e spostamento dell'ingresso principale; b) *Tunnel di copertura dell'edificio della Scuola di Ingegneria e della Scuola di Agraria*: sostituzione della copertura esistente con materiale isolante e oscurante; realizzazione di un impianto fotovoltaico integrato alla copertura; razionalizzazione energetica dell'illuminazione degli spazi comuni interni ed esterni; c) *Parcheggio antistante la centrale termica*: realizzazione di una pensilina fotovoltaica a copertura del parcheggio e riqualificazione dell'area verde attrezzata; d) *Tetto centrale termica*: realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura piana dell'edificio; potenziamento della cabina elettrica e dell'impianto di condizionamento; realizzazione di un impianto di cogenerazione; e) *Riqualificazione della "area*

serre”: installazione di un impianto fotovoltaico a terra; installazione di aerogeneratori ad asse di rotazione verticale; realizzazione di una cabina elettrica di trasformazione e sostituzione di una macchina per il condizionamento; *f) Coperture dei capannoni ubicati nella “area serre”*: sostituzione delle coperture esistenti con pannelli coibentati autoportanti, integranti l’impianto fotovoltaico; realizzazione del rivestimento a cappotto.

Nel corso del 2015 sono stati cantierizzati i lavori che sono in fase di completamento.

2.7 Le criticità e le opportunità

Le principali criticità riscontrate nel corso del 2015 sono state:

a) Incertezze sul fronte del finanziamento del sistema universitario:

- 1) riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario e introduzione di un nuovo modello di ripartizione del fondo stesso;
- 2) necessità di adottare politiche restrittive di bilancio anche a causa della perdurante crisi finanziaria che ha investito il paese;
- 3) insufficienza di finanziamenti per l’edilizia universitaria;
- 4) i fondi per la Programmazione Triennale, ripartiti sulla base di un sistema che non sempre si raccorda con il modello FFO.

b) limiti al turn-over: ridefiniti dal D.Lgs. 49/2012 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei”, e dal recente DPCM 31/12/2014.

c) Vincoli al reclutamento del Personale docente, che, oltre al turn over, derivano:

- Dalla L. 240/2010 - art. 18 co. 4: Vincolo di destinare almeno il 20% dei P.O. per il reclutamento di professori, associati o ordinari, esterni (con procedura selettiva, considerando quindi per intero i P.O.);
- Dalla L. 240/2010 - art. 24 co. 6 e dal DM 713/2013: Vincolo di destinare al più il 50% dei P.O. per le chiamate di interni cioè di professori interni (con procedura valutativa, considerando quindi solo i differenziali dei P.O.);
- Dal DM 49/2012 – art.4 co.2-4.:
- Vincolo di contenere al di sotto del 50% il rapporto tra professori di I fascia e professori di I e II fascia;
- Se il rapporto tra professori di I fascia e professori di I e II fascia è superiore al 30%, vincolo di assumere un ricercatore a t.d. di tipo b per ogni professore di I fascia assunto nel medesimo periodo;
- Vincolo di mantenere un equilibrato rapporto tra l’organico del personale dirigente e tecnico amministrativo, compresi collaboratori e esperti linguistici, e il personale

docente e ricercatore. I valori di riferimento sono definiti con DM sulla base delle dimensioni, dell'andamento del turnover e delle peculiarità scientifiche e organizzative dell'ateneo.

- Dalla L. 240/2010 - art. 24 co. 3, lett. b: deve essere garantito ai ricercatori a tempo determinato di tipo b (art. 24, co. 3 lett. b) il cd meccanismo di "tenure track", cioè l'assunzione come docenti di seconda fascia qualora ottengano l'abilitazione nazionale e la valutazione positiva dell'Ateneo. Questo comporta una riserva pari a 0,2 PO nel terzo anno di attivazione del contratto.

Opportunità

- a) L'introduzione del nuovo sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento iniziale e periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei ed il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e della ricerca, ai sensi del D.Lgs. 19/2012, già indicato come criticità, assume ora il ruolo di opportunità per l'Ateneo, non solo per il mero rispetto normativo, bensì per la costruzione di un percorso condiviso a garanzia di un'offerta formativa di elevato livello e della capacità di adeguamento alle nuove esigenze del mercato del lavoro. L'Ateneo ha, dunque, deliberato sull'articolazione del "Sistema di valutazione della qualità" ed ha istituito il prescritto Presidio della Qualità, composto dal Rettore o suo Prorettore delegato, con funzioni di Presidente; da due componenti docenti con specifiche competenze nell'assicurazione della qualità nel settore della didattica e/o della ricerca, designati dal Senato Accademico, e da una unità di personale tecnico amministrativo con specifiche competenze nel settore della valutazione della didattica e della ricerca, designata dal Direttore Generale. Nelle more della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale, è stato istituito, inoltre, l'Ufficio di programmazione e assicurazione della qualità, di staff al Rettore, con competenze in materia di supporto al Presidio della Qualità, di pianificazione, programmazione, controllo strategico e valutazione, analisi e studi sulla ricerca, sulle risorse umane e finanziarie, sviluppo, implementazione e validazione del sistema statistico di Ateneo, supporto alle decisioni degli Organi di Governo ed al Nucleo di Valutazione.
- b) Ampliamento delle competenze del personale per fronteggiare il blocco del turn-over.
- c) Raccordo con Istituti Scolastici per favorire un corretto orientamento in uscita della Scuola e ingresso nel sistema Universitario.
- d) Iniziative specifiche per favorire il completamento degli studi e ridurre il numero dei fuori corso.
- e) Intensificazione dei rapporti con il territorio nel trasferimento tecnologico.
- f) Intercettazione finanziamenti per progetti di ricerca applicata.
- g) Implementazione dei servizi di spin off, brevetti e Industrial Liaison Office.

-
- h) Migliorare il grado di attrattività di studenti stranieri soprattutto dell'area sud del Mediterraneo.
 - i) Riqualificazione delle strutture di supporto a disposizione degli studenti
 - j) Potenziamento attività di orientamento in itinere ed in uscita.
 - k) Migliorare il grado di Attrattività per gli studenti fuori sede e fuori Regione per la presenza di Residenze Mense universitarie (alcune in fase di realizzazione).
 - l) Informatizzazione dei servizi di supporto agli stakeholder.
 - m) Il calo delle iscrizioni ai corsi di laurea che induce l'ateneo ad assumere le necessarie contromisure per aumentare la propria attrattività;
 - n) La mobilità internazionale.
 - o) Il processo di riorganizzazione dei servizi amministrativi che ha richiesto una profonda analisi e radicale revisione dei servizi esistenti non ancora portato a termine.

Punti di debolezza:

- a) Tassi di abbandono studentesco in relazione a lacune formative in ingresso.
- b) Debolezza del contesto economico per accompagnamento a stage e tirocini.
- c) Limitata capacità di assicurare il consolidamento all'interno dell'organizzazione del patrimonio di conoscenze del personale che lascia il servizio. In altri termini non sono ben definite le modalità per il mantenimento del Know How acquisito.

Punti di forza:

- a) Dimensioni piccole che favoriscono contatti docenti/servizi e studenti.
 - b) Capacità di dialogo con i partner istituzionali ed i portatori di interesse.
 - c) Capacità di intercettare risorse sul territorio.
 - d) Strutture nuove con spazi adeguati alla didattica e alla ricerca.
 - e) Assenza di indebitamento.
 - f) Adozione e implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità.
 - g) Adozione di un nuovo sistema organizzativo (in corso di completamento) che vede la presenza di una specifica area a presidio dei processi di pianificazione, programmazione, controllo di gestione e gestione del sistema di qualità di Ateneo.
-

3. Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti

3.1 Albero della Performance ed Obiettivi strategici

Con tale nozione si intende “una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all’interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione”.

Il mandato istituzionale e la missione sono articolate in aree strategiche; l’Università degli Studi della Basilicata ha individuato le seguenti aree di attività da approfondire e sviluppare:

- A. *consolidamento e diversificazione dell’offerta formativa (corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonche’ quelli da sopprimere);*
- B. *potenziamento della ricerca scientifica;*
- C. *potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti;*
- D. *consolidamento e sviluppo processi di internazionalizzazione;*
- E. *potenziamento dotazione fabbisogno di personale docente e non docente (a tempo determinato e indeterminato, compreso il ricorso alla mobilita’);*
- F. *gestione efficace ed efficiente dei processi amministrativi.*



Obiettivi strategici

Per ciascuna delle aree strategiche individuate vengono definiti i relativi obiettivi strategici.

Didattica

Razionalizzazione dell’offerta formativa attraverso il consolidamento e la diversificazione dell’attuale offerta formativa sulle sedi di Potenza e di Matera, in specie in relazione ad ambiti disciplinari che rispondano ad istanze del territorio e/o che siano capaci di strutturare riferimenti di eccellenza, a livello nazionale ed internazionale, tali da incentivare l’innescò di processi cumulativi di sviluppo endogeno.

- miglioramento della qualità dell’apprendimento.
- autovalutazione e certificazione di qualità dei corsi di studio.

Ricerca

- sostentamento della ricerca di base e incentivazione della ricerca applicata.

- potenziamento dell'ILO – Industrial Liaison Office, e dei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (creazione di una rete istituzionale per l'incontro tra la domanda e l'offerta di innovazione), nonché supporto alla brevettazione ed al licensing.
- rafforzamento della capacità di partecipare a reti di ricerca.
- gestione della qualità della ricerca.

Servizi agli studenti

- potenziamento dei servizi di orientamento (incremento iscrizioni e riduzione abbandoni) e placement, nonché di formazione post-laurea e di supporto agli spin-off.
- potenziamento dei servizi infrastrutturali (aule, biblioteche, laboratori, alloggi, ristorazione, attività sportive e socio-culturali).
- valorizzazione degli studenti meritevoli.
- incentivazione dei processi di mobilità.

Internazionalizzazione

- rafforzamento della capacità di partecipare a reti internazionali di ricerca.
- rafforzare la capacità di attrazione di ricercatori di altri Paesi.
- rafforzare la capacità di attrazione dei finanziamenti comunitari.
- incentivazione dei processi di mobilità di studenti e ricercatori.
- potenziamento dei Dottorati di ricerca internazionali.

Risorse umane

- riequilibrio nell'allocazione delle risorse umane e reclutamento nuove figure professionali.
- reclutamento di "giovani cervelli", in primis nelle aree scientifiche percepite come strategiche, al dimensionamento del rapporto studenti/ricercatori per Ateneo, Dipartimenti, Aree scientifico-disciplinari, secondo standard nazionali ed internazionali.
- potenziamento delle attività tecnico amministrative di supporto.

Gestione manageriale

- gestione efficace ed efficiente dei processi amministrativi.
- supporto legale, sicurezza e messa a norma, informatizzazione, valorizzazione del patrimonio immobiliare, risparmio energetico.
- riorganizzazione dei processi contabili, revisione dei regolamenti di riferimento, redazione di manuali operativi, nell'ottica della razionalizzazione dei processi e della riqualificazione del personale.
- sviluppo dei processi di digitalizzazione dell'Ateneo e di dematerializzazione dei flussi informativi.

3.2 Obiettivi individuali di struttura

Gli obiettivi sono stati assegnati al Direttore Generale e al personale del comparto, secondo quanto previsto nel Sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo. Gli stessi sono stati calibrati sulla base delle disposizioni normative di riferimento ed in coerenza con quanto previsto nei documenti di programmazione strategica dell'Ateneo (come riportati sotto la voce "Obiettivo strategico"). Sul punto vale segnalare che l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema universitario e della Ricerca (ANVUR) ha rilevato la possibilità che gli

obiettivi elencati nel piano della performance possano *“essere affiancati da obiettivi specifici dell’amministrazione non derivanti dagli obiettivi generali di ateneo, ma da considerazioni interne dell’apparato amministrativo”*.

Più in generale, si osserva che, secondo quanto evidenziato dall’ANVUR, che *“nelle università “la fissazione di obiettivi è un processo particolarmente problematico, data la grande varietà di aree scientifico disciplinari coinvolte e l’elevato grado di autonomia del personale accademico. Inoltre, le missioni istituzionali delle università si basano prevalentemente su attività non ripetitive che sono caratterizzate da un elevato grado di incertezza dei risultati. Ciò significa che non è possibile trasferire al comparto modelli di performance mutuati dal mondo industriale (caratterizzato da processi che per definizione sono controllati e ripetuti) ...”*. L’Agenzia ha altresì precisato che la *“valutazione deve essere intesa come un ausilio alla leadership di ateneo, non come un appesantimento burocratico”*.

Nello specifico, l’impianto complessivo degli obiettivi individuali di struttura è stato mutuato dai pertinenti documenti della predetta Agenzia e origina dalla opportunità di strutturare processi condivisi tra il personale dell’Ateneo e di creare, attraverso la trasversalità degli stessi, dinamiche di concertazione tra articolazioni amministrative diverse (sul punto, l’ANVUR consiglia la individuazione di *“Obiettivi trasversali”*, al fine di evitare *“derive procedurali autoreferenziali, fenomeni di opportunismo e di rottura di collaborazione interna”*), nonché di fissare una platea di obiettivi numericamente congrua e tale da consentire un credibile monitoraggio sul grado di raggiungimento degli stessi. La medesima Agenzia, in relazione a tale ultimo aspetto, ha rilevato che *“con il numero degli obiettivi ... aumenta la difficoltà di gestione e di conseguenza l’agilità della valutazione: per questo vi è un ampio consenso sull’idea che gli obiettivi per ogni unità organizzativa debbano essere “pochi e semplici” (pur restando eventualmente articolati a livello complessivo)”*. L’ANVUR, al riguardo, ha chiarito che *“per le performance amministrativa la definizione dell’organizzazione interna e la attribuzione degli obiettivi a specifiche unità appartengono alla responsabilità degli organi di ateneo, nella fattispecie al Direttore Generale”*.

Gli obiettivi di cui sotto, nell’ambito di un sistema integrato di gestione del ciclo della performance, sono stati assunti a riferimento, in relazione al grado di raggiungimento per il periodo oggetto di valutazione (come definito dal relativo Contratto Collettivo decentrato Integrativo), per le procedure di progressione economica orizzontale del personale tecnico-amministrativo di competenza del 2015.

La particolare articolazione amministrativa dell’Ateneo e la presenza di una pluralità di soggetti deputati al processo di valutazione, con conseguente possibilità di stretta e continua interazione con il personale valutato, ha consentito una costante attività di monitoraggio sulle performance individuali; attività di monitoraggio che l’Amministrazione universitaria ha doverosamente ritenuto di informare a logiche di semplificazione ed efficacia dell’azione amministrativa (dove la scelta di non optare in relazione alle procedure di PEO, anche perché meramente facoltativa, per la stesura periodica di verbali sul grado di raggiungimenti degli obiettivi).

Obiettivi 2015

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo individuale di struttura	Struttura Responsabile
Didattica	Razionalizzazione offerta formativa, consolidamento e diversificazione sulle sedi di PZ e MT, in specie relazione ad ambiti disciplinari che rispondano ad istanze del territorio e/o che siano capaci di strutturare riferimenti di eccellenza.	Corretta gestione delle attività di in materia di verifica dei requisiti di sostenibilità dell'offerta didattica	UPAQ, Area Affari Generali, Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (ed equivalente per MT), Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione, Ufficio di Certificazione ed Elaborazione dati
		Corretta gestione dei pertinenti processi di programmazione e pianificazione strategica	UPAQ, Area Affari Generali, Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (ed equivalente per MT), Ripartizione Risorse Umane, Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione, Area Risorse Umane
		Corretta e tempestiva gestione delle attività in materia di alta formazione, Formazione degli insegnanti e, più in generale, del post lauream	Area Affari Generali, Segreterie studenti, CAOS, Settori gestione della Didattica delle Strutture primarie (ed equivalente per MT), Area Ragioneria
	Miglioramento della qualità dell'apprendimento	Corretta gestione delle attività di monitoraggio dei livelli di apprendimento	Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (ed equivalenti per MT), UPAQ, Ufficio Certificazione ed Elaborazione dati
		Mantenimento di standard elevati nella qualità dei servizi offerti agli studenti (attività di front e di back office delle segreterie, attività di tutoraggio, gestione reti e servizi di natura informatica, servizi bibliotecari, servizi linguistici, gestione dei servizi infrastrutturali, etc.)	CAOS, CISIT, Biblioteca centrale di Ateneo, CLA, Ufficio Segreterie Studenti, Ripartizione Servizi Tecnici, Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (ed equivalenti per MT)
		Autovalutazione e certificazione di qualità dei corsi di studio	UPAQ, Ufficio Supporto Nucleo di Valutazione, Area Affari Generali, Ufficio Certificazione ed Elaborazione dati
	Ricerca	Sostentamento ricerca di base e incentivazione ricerca applicata	Efficiente gestione dei processi di supporto tecnico alla gestione delle attività di laboratorio
Scouting fonti di finanziamento specifiche, supporto amministrativo alla presentazione di proposte progettuali e alla gestione delle pertinenti attività di ricerca (rendicontazioni, etc.)			Settori Gestione della Ricerca delle Strutture Primarie (ed equivalenti per MT), Ufficio Europa, Ufficio Ricerca

		Corretta gestione dei laboratori	Settori Gestione della Ricerca delle Strutture Primarie ed equivalenti per MT (in primis, personale tecnico)	
	Potenziamento ILO - Industrial Liaison Office e dei processi di innovazione e trasferimento tecnologico	Supporto alle attività del servizio ILO	Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali, Ufficio Legale e Contenzioso, Settori Gestione della Ricerca delle Strutture primarie (ed equivalenti per MT)	
	Supporto alla brevettazione ed al licensing	Supporto legale ed amministrativo alla Commissione brevetti. Corretto e tempestivo adempimento delle pertinenti attività	Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali, Ufficio Legale e Contenzioso, Settori deputati delle Strutture Primarie (ed equivalenti per MT)	
	Rafforzamento della capacità di partecipare a reti di ricerca	Monitoraggio finanziamenti europei e nazionali	Settore Gestione della Ricerca delle Strutture primarie, Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali	
	Gestione della qualità della ricerca	Gestione procedure in materia di Valutazione della Qualità della Ricerca	Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali, Settori Gestione della Ricerca delle Strutture Primarie (ed equivalenti per MT), UPAQ	
Servizi agli studenti	Potenziamento orientamento, placement, formazione post-laurea	Adeguate assistenza agli iscritti, ai laureati e agli immatricolandi in materia di orientamento, gestione delle carriere e placement	CAOS, Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali, Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie di Ateneo (ed equivalenti per MT), Segreterie Studenti	
	Supporto agli spin-off	Adeguate supporto ai pertinenti processi di costituzione e avviamento	Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali	
	Potenziamento servizi infrastrutturali (aule, biblioteche, laboratori, alloggi, ristorazione, attività sportive e socio-culturali)	Verifica opportunità di finanziamento. Presentazione progetti. Corretto adempimento.		Ripartizione Servizi Tecnici
		Efficiente gestione delle reti e dei servizi informatici		CISIT, Ripartizione Servizi Tecnici, Biblioteca Centrale di Ateneo
		Corretta gestione delle attività in favore degli studenti diversamente abili		Servizio Disabilità, Ufficio Segreterie Studenti
		Efficiente gestione delle attività bibliotecarie, delle aule studio e dei laboratori didattici		Biblioteca centrale di Ateneo, Settori Gestione della Ricerca delle Strutture Primarie ed equivalenti per MT (in primis, personale tecnico)
	Valorizzazione degli studenti meritevoli	Corretta gestione delle procedure di attribuzione premi, borse di studio e di collaborazione studenti		Ufficio Diritto allo Studio ed Esami di Stato, Segreteria Studenti
Incentivazione dei processi di mobilità	Corretto adempimento Mobilità internazionale		Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali, Settori	

			Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (ed equivalenti per MT), Segreterie Studenti, CAOS
Internazionalizzazione	Rafforzamento capacità di partecipare a reti internazionali di ricerca e di fund raising	Rafforzare la capacità di attrazione di ricercatori di altri Paesi	Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali, Settori Gestione della Didattica e della Ricerca delle Strutture Primarie (ed equivalenti per MT)
		Rafforzare la capacità di attrazione dei finanziamenti comunitari	Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali, Ufficio Europa, Settori Gestione della Ricerca delle Strutture Primarie (ed equivalenti per MT)
		Incentivazione dei processi di mobilità di studenti e ricercatori	Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali, Segreterie Studenti
		Potenziamento dei Dottorati di ricerca internazionali	Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali, Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (ed equivalenti per MT)
Risorse Umane	Riequilibrio allocazione delle risorse umane e reclutamento nuove figure professionali	Attività di programmazione. Corretta gestione delle procedure assuntive	Ripartizione Risorse Umane, Area Ragioneria, UPAQ
	Reclutamento "giovani cervelli" e dimensionamento del rapporto studenti/ricercatori per Ateneo, Dipartimenti, Aree scientifico-disciplinari	Attività di programmazione. Corretta gestione delle procedure assuntive	Ripartizione Risorse Umane, Area Ragioneria, UPAQ
	Potenziamento attività tecnico amministrative di supporto	Corretta allocazione del personale, secondo criteri di razionale ripartizione di competenze e funzioni	Ripartizione Risorse Umane
Gestione manageriale	Gestione efficace ed efficiente dei processi amministrativi	Razionalizzazione reti, infrastrutture e gestione utenze	Area Provveditorato e Patrimonio, Ripartizione Servizi Tecnici, Cisit
		Corretta gestione delle attività di supporto alle Strutture Primarie e agli Organi di Governo, di Gestione e di Controllo, degli "Altri Organi" dell'Ateneo, nonché delle relazioni con gli organismi rappresentativi del P.T.A.	Segreterie del Rettore, del Direttore Generale e dei Direttori delle Strutture Primarie, Ufficio di Supporto e Rapporti con le Strutture decentrate, Ufficio Organi Collegiali, Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione, Ufficio di certificazione ed Elaborazione Dati, Ufficio Protocollo e Archivio, Ufficio Legale e Contenzioso,

		Ripartizione Risorse Umane
	Corretta gestione delle procedure in materia di contrattualistica pubblica	Area Provveditorato e Patrimonio, Ripartizione Servizi Tecnici, Area Ragioneria, Settori Gestione Amministrativo-Contabile delle Strutture Primarie (ed equivalenti per MT), Centri primari e secondari di spesa, Area Affari Generali
	Efficiente gestione del contenzioso e del precontenzioso (anche in relazione alla tempestiva definizione delle attività di natura istruttoria)	Ufficio Legale e Contenzioso
	Corretta gestione delle procedure in materia di gestione del personale contrattualizzato e non (reclutamento, collaborazioni esterne, stato giuridico ed economico, cessazioni dal servizio) e definizione delle pertinenti procedure nei termini e nei tempi previsti dalle disposizioni di settore	Ripartizione Risorse Umane, Area Ragioneria
	Corretta e tempestiva gestione dei procedimenti finalizzati all'attuazione delle previsioni statutarie e all'istituzione, modificazione e rinnovazione degli organismi di Ateneo (ivi comprese le procedure elettorali)	Area Affari Generali
	Corretta gestione delle attività in materia di trasparenza amministrativa e accesso documentale	Area Affari Generali, Ufficio Legale e Contenzioso, Centri primari e secondari di spesa, Settori di Gestione Amministrativo-Contabili delle Strutture primarie (ed equivalenti per MT), Area Provveditorato e Patrimonio, Ripartizione Servizi Tecnici (ed eventuali gruppi di lavoro ad hoc)
Supporto legale, sicurezza e messa a norma, informatizzazione, valorizzazione del patrimonio immobiliare, risparmio energetico	Corretta e tempestiva gestione delle procedure in materia di prevenzione e sicurezza	Area Prevenzione e Sicurezza, Ufficio Legale e Contenzioso, Area Provveditorato e Patrimonio, Ripartizione Servizi Tecnici
	Corretta e tempestiva gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare (ivi compresa la riallocazione delle Strutture primarie)	Area Provveditorato e Patrimonio, Ripartizione Servizi Tecnici, Cisit, Ufficio di Supporto e Rapporti con le Strutture decentrate

Riorganizzazione dei processi contabili, revisione dei regolamenti di riferimento, redazione di manuali operativi, razionalizzazione dei processi e della riqualificazione del personale	Corretta definizione dei documenti di bilancio	Area Ragioneria, Settori Gestione Amministrativo-Contabile delle Strutture Primarie
	Avvio sistema di rilevazione in contabilità economico-patrimoniale	Area Ragioneria, Settori Gestione Amministrativo-Contabile delle Strutture Primarie (ed equivalenti per MT)
	Corretta gestione dei processi finanziari in entrata e in uscita e dei profili di natura fiscale	Area Ragioneria, Settori Gestione Amministrativo-Contabile delle Strutture Primarie (ed equivalenti per Mt), Centri primari e secondari di spesa, per quanto di competenza
	Controllo sulla sostenibilità finanziaria dei processi di spesa e di governance	Area Ragioneria, UPAQ, Settori Gestione Amministrativo-Contabile delle Strutture primarie
	Sistemizzazione dei rapporti tra Amministrazione centrale e Centri gestionali (Strutture Primarie e centri primari e secondari di spesa) e compiuta definizione del piano di ripartizione delle competenze	Area Ragioneria, Ufficio di Supporto e Rapporti con le Strutture decentrate
	Potenziamento e razionalizzazione dei percorsi di formazione ed aggiornamento del personale	Ripartizione Risorse Umane
Sviluppo dei processi di digitalizzazione dell'Ateneo e di dematerializzazione dei flussi informativi, nonché di gestione delle attività di protocollazione ed archiviazione	Corretta e tempestiva definizione dei pertinenti processi	Ufficio Protocollo e Archivio, CISIT, Ufficio Segreterie Studenti, Area Provveditorato e Patrimonio

3.3 Processi di valutazione

L'articolato normativo assunto a riferimento nei processi di valutazione delle performances è sostanzialmente riconducibile nell'alveo delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 150/2009 (come declinate dalla CIVIT) e nei Contratti Collettivi Nazionali di riferimento.

E' utile precisare che l'applicazione delle disposizioni "che prevedono la possibilità di distribuire le risorse della contrattazione decentrata sulla base della "graduatoria delle performance" di cui all'art. 40, comma 3-quater" è condizionata alla stipulazione dei nuovi contratti nazionali per il periodo 2010-2012, "la quale dovrà definire le modalità di ripartizione delle stesse tra i diversi livelli di merito delle amministrazioni" (Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica); sicché "la differenziazione retributiva in

fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3 e 31, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009”, fatta salva la possibilità di utilizzare le “eventuali economie aggiuntive destinate all’erogazione dei premi dall’articolo 16, comma 5, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98” (art. 6 del D.lgs. n. 141/2011. V. anche la Circolare della Funzione Pubblica n. 7 del 13 maggio 2010).

In ogni caso, il Sistema può e deve trovare applicazione, nel rispetto delle competenze attribuite alla contrattazione decentrata integrativa, per le procedure di mobilità orizzontale. Sulla scorta di quanto previsto dalla Delibera della Civit n. 104/2010, si evidenzia, da ultimo, che il Sistema non estende il proprio ambito di applicazione “al personale di diritto pubblico, il cui rapporto di lavoro continua ad essere disciplinato, ai sensi dell’art. 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dai rispettivi ordinamenti”.

Tanto brevemente premesso, si rileva che, secondo quanto rappresentato nei paragrafi precedenti e in quelli che seguiranno, i risultati raggiunti dalle articolazioni amministrative dell’Ateneo in relazione agli obiettivi individuali di struttura sopra elencati sono generalmente soddisfacenti. Nel rinviare a quanto rappresentato nei paragrafi precedenti e successivi, si riporta il dettaglio degli obiettivi, corredato, laddove opportuno, da sintetiche valutazioni:

- Corretta gestione delle attività di in materia di verifica dei requisiti di sostenibilità dell’offerta didattica: soddisfacente.

I processi sono stati gestiti in maniera corretta, quand’anche la normativa di riferimento sia stata oggetto di continue modificazioni;

- Corretta gestione dei pertinenti processi di programmazione e pianificazione strategica: soddisfacente.

La sistemizzazione delle attività di programmazione e pianificazione strategica, che il nuovo asset dell’Amministrazione centrale ha recepito in maniera compiuta, in un contesto normativo e finanziario mutevole e assai critico, è presupposto ormai necessario al funzionamento e alla sopravvivenza dell’Ateneo. L’assegnazione di unità di personale tecnico-amministrativo alle relative articolazioni ha indotto un significativo miglioramento qualitativo nei pertinenti processi, che tuttavia necessitano di ulteriore potenziamento in termini di dotazione organica;

- Corretta e tempestiva gestione delle attività in materia di alta formazione, Formazione degli insegnanti e, più in generale, del post lauream: soddisfacente.

La gestione dei processi in oggetto, benché in alcuni casi di recente istituzione (Formazione degli insegnanti), è stata informata a principi di correttezza formale e efficienza;

- Corretta gestione delle attività di monitoraggio dei livelli di apprendimento: soddisfacente.

Gli Organi di Governo hanno comunque rilevato, sulla scorta di quanto rilevato anche nell’ambito dei processi di valutazione della Qualità dell’offerta didattica, la necessità di implementare procedure tali da ridurre i tassi di abbandono e migliorare i livelli di apprendimento degli studenti;

- Mantenimento di standard elevati nella qualità dei servizi offerti agli studenti (attività di front e di back office delle segreterie, attività di tutoraggio, gestione reti e servizi di natura informatica, servizi bibliotecari, servizi linguistici, gestione dei servizi infrastrutturali, etc.): soddisfacente;

- Corretto adempimento delle procedure in materia di autovalutazione e qualità dei Corsi di Studio: soddisfacente.

I processi, in parte rivenienti da recenti riforme legislative e da assetti normativi di certa complessità, sono stati gestiti in maniera corretta e tempestiva. Si rileva la necessità di un più forte raccordo tra l'Amministrazione centrale e le Strutture primarie, nonché l'ulteriore preposizione di risorse umane;

- Efficiente gestione dei processi di supporto tecnico alla gestione delle attività di laboratorio: soddisfacente.

Gli Organi di Governo hanno comunque rilevato la necessità di un ulteriore potenziamento della pertinente dotazione organica ed hanno deliberato di destinare risorse all'assunzione di due tecnici di laboratorio.

- Scouting fonti di finanziamento specifiche, supporto amministrativo alla presentazione di proposte progettuali e alla gestione delle pertinenti attività di ricerca (rendicontazioni, etc.): soddisfacente.

L'Ateneo, nell'ambito della nuova articolazione dell'Amministrazione centrale, ha strategicamente previsto l'istituzione di un ufficio ad hoc, al fine di potenziare le attività di supporto, anche alle Strutture Primarie, allo scouting e alla gestione di risorse a valere su finanziamenti esterni. Tali attività, ad oggi mai sufficientemente sistematizzate, rappresentano uno snodo fondamentale nella capacità di autofinanziamento dell'Ateneo e di interazione con il territorio e necessitano di ulteriori investimenti in termini di formazione interna. Il primo periodo di sperimentazione ha restituito risultati positivi in termini di gestione diretta dei processi e/o di supporto agli stakeholder interni;

- Corretta gestione dei laboratori: soddisfacente.

Gli Organi di Governo hanno comunque rilevato la necessità di un ulteriore potenziamento della dotazione organica dei tecnici impiegati nei laboratori di Ateneo;

- Supporto alle attività del servizio ILO: soddisfacente.

I competenti uffici hanno offerto adeguato supporto ai processi di interesse, avendo già consolidato competenze e professionalità adeguate. Stante la rilevanza dei rapporti con il territorio e con il mondo della ricerca, è tuttavia necessario un ulteriore sforzo di potenziamento delle afferenti funzioni, perché anche l'Amministrazione universitaria possa avere un ruolo propulsivo e non soltanto gestionale;

- Supporto legale ed amministrativo alla Commissione brevetti. Corretto e tempestivo adempimento delle pertinenti attività: soddisfacente;

- Monitoraggio finanziamenti europei e nazionali: soddisfacente.

L'attività di monitoraggio è stata correttamente eseguita, peraltro di concerto con soggetti esterni. Anche su questo punto, in analogia con quanto rilevato sub n. 8), è tuttavia necessario un ulteriore potenziamento dell'attività formativa interna (data la specificità delle competenze richieste) e della dotazione organica del personale a tanto preposto;

- Gestione procedure in materia di Valutazione della Qualità della Ricerca: soddisfacente;

- Adeguata assistenza agli iscritti, ai laureati e agli immatricolandi in materia di orientamento, gestione delle carriere e placement: soddisfacente.

La riorganizzazione dell'Amministrazione centrale e degli uffici di front office ha portato benefici nell'erogazione dei servizi in oggetto. Gli stessi, gestiti in maniera

corretta, risultano potenziabili nella diffusione di reti di connessione tra l'Ateneo e il tessuto imprenditoriale regionale;

- Adeguato supporto ai processi di costituzione e avviamento agli spin-off: soddisfacente.

Il supporto amministrativo - gestionale ai pertinenti processi è stato informato a principi di correttezza e efficienza. E' tuttavia opportuno che l'Ateneo si faccia esso stesso promotore della costituzione di incubatori a tanto dedicati, donde la necessità che anche l'attività dell'Amministrazione universitaria sviluppi capacità di proposizione e di implementazione di assetti che consolidino e portino a sintesi i relativi processi;

- Verifica opportunità di finanziamento. Presentazione progetti. Corretto adempimento: soddisfacente. V. sopra;
- Efficiente gestione delle reti e dei servizi informatici: soddisfacente;
- Corretta gestione delle attività in favore degli studenti diversamente abili: soddisfacente;
- Efficiente gestione delle attività bibliotecarie, delle aule studio e dei laboratori didattici: soddisfacente;
- Corretta gestione delle procedure di attribuzione premi, borse di studio e di collaborazione studenti: soddisfacente.

I processi, ormai consolidati nelle loro dinamiche, sono stati gestiti correttamente. La riorganizzazione dell'Amministrazione centrale di Ateneo ha dato il via a percorsi di graduale sviluppo e miglioramento dei procedimenti di competenza;

- Corretto adempimento Mobilità internazionale: soddisfacente.

I processi di mobilità internazionale sono stati gestiti con adeguata tempestività e correttezza. Il perdurante sottodimensionamento della dotazione organica degli uffici, a base della recente assegnazione di unità di personale, ha offerto solo parziale risposta alla disparità tra la mole delle funzioni gestite e le unità di personale preposte. L'ulteriore sviluppo dei processi di mobilità internazionale, certamente strategici per l'Ateneo, è dunque condizionato al necessario ed ulteriore potenziamento della dotazione organica degli uffici;

- Rafforzare la capacità di attrazione di ricercatori di altri Paesi: soddisfacente.

La gestione di progetti di cooperazione internazionale e la sottoscrizione di convenzioni di ricerca e di didattica con atenei di altri Paesi hanno operato nella direzione di potenziare l'attrattività dell'Ateneo, al netto delle difficoltà di contesto e in termini di ricettività;

- Rafforzare la capacità di attrazione dei finanziamenti comunitari: soddisfacente.

La riorganizzazione dell'Amministrazione centrale ha indotto un potenziamento delle attività amministrative di supporto. In ogni caso, nel solco di quanto lungamente fatto dai competenti uffici, le funzioni amministrative presupposte sono state gestite correttamente (tanto in Amministrazione centrale quanto nelle Strutture Primarie). Migliori risultati sono possibili attraverso una maggiore capacità di scouting da parte di tutte le componenti universitarie ed il rafforzamento dei punti di raccordo con la Comunità Europea.

- Incentivazione dei processi di mobilità di studenti e ricercatori: soddisfacente.

Nel corso del 2015 sono stati ottenuti buoni risultati, anche in conseguenza della strutturazione di rapporti di partenariato scientifico con altri atenei. La gestione della mobilità, soprattutto internazionale, necessita di un potenziamento della dotazione

organica dei relativi uffici, cui è presupposto un ulteriore miglioramento qualitativo dei pertinenti processi;

- Potenziamento dei Dottorati di ricerca internazionali: sufficiente.

La crescente indisponibilità di risorse trasferite dal MIUR e la complessità delle procedure presupposte all'attivazione dei dottorati di ricerca internazionali non ha consentito, di là dalla corretta gestione delle afferenti procedure, di ottenere significativi miglioramenti;

- Attività di programmazione. Corretta gestione delle procedure assuntive: soddisfacente;
- Corretta allocazione del personale, secondo criteri di razionale ripartizione di competenze e funzioni: soddisfacente.

La riorganizzazione dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo, all'esito di un percorso trasparente ed ampiamente condiviso con gli Organi di Ateneo, con il personale tecnico-amministrativo e con le Rappresentanze sindacali, si è tradotta in una razionalizzazione nell'allocazione del PTA, con significativi benefici nella gestione dell'apparato amministrativo-contabile dell'Ateneo;

- Razionalizzazione reti, infrastrutture e gestione utenze: soddisfacente.

Nell'ambito di un generale processo di spending review, derivante dalla crescente indisponibilità di risorse finanziarie, l'Ateneo ha avviato processi significativi di razionalizzazione nella gestione di strutture ed utenze (v., ad es., interventi di riqualificazione energetica del campus di Macchia romana, gestione delle utenze telefoniche, etc.);

- Corretta gestione delle attività di supporto alle Strutture Primarie e agli Organi di Governo, di Gestione e di Controllo, degli "Altri Organi" dell'Ateneo, nonché delle relazioni con gli organismi rappresentativi del P.T.A: soddisfacente.

La riorganizzazione dell'Amministrazione centrale e il potenziamento della dotazione di personale tecnico-amministrativo ha prodotto evidenti miglioramenti nella gestione dei processi di competenza, che stanno traendo nuovo slancio dalla prossima implementazione di procedure digitalizzate.

- Corretta gestione delle procedure in materia di contrattualistica pubblica: soddisfacente.

La gestione della contrattualistica pubblica rappresenta un punto di eccellenza dell'Ateneo. La strutturazione di procedure innovative di affidamento di lavori, servizi e forniture e i rapporti di collaborazione con partner terzi ha indotto un processo di significativa crescita professionale del personale interno;

- Efficiente gestione del contenzioso e del precontenzioso (anche in relazione alla tempestiva definizione delle attività di natura istruttoria): soddisfacente.

I competenti uffici hanno atteso alle relative funzioni con rigore, seppure in costanza di un carico significativo di pendenze;

- Corretta gestione delle procedure in materia di gestione del personale contrattualizzato e non (reclutamento, collaborazioni esterne, stato giuridico ed economico, cessazioni dal servizio) e definizione delle pertinenti procedure nei termini e nei tempi previsti dalle disposizioni di settore: soddisfacente.

Si rileva una costante accrescimento della capacità di gestione delle procedure in oggetto, che beneficia della presenza di personale di particolare qualificazione, come riveniente dalle più recenti politiche assuntive. La eterogeneità delle materie trattate e

la *divisio* tra il personale in regime di diritto pubblico e quello contrattualizzato costituisce motivo di complessità. Nel corso del 2015 sono state portate a compimento importanti procedure, nei tempi richiesti e secondo le prescrizioni di legge;

- Corretta e tempestiva gestione dei procedimenti finalizzati all'attuazione delle previsioni statutarie e all'istituzione, modificazione e rinnovazione degli organismi di Ateneo (ivi comprese le procedure elettorali): soddisfacente.

I procedimenti sono stati gestiti in maniera corretta e tempestiva;

- Corretta gestione delle attività in materia di trasparenza amministrativa e accesso documentale: sufficiente.

La complessità della materia e la sovrabbondanza di adempimenti richiesti all'Amministrazione ha posto i competenti uffici, in una condizione di sottodimensionamento in termini di dotazione organica, in una situazione di forte difficoltà. Sono stati adottati nei tempi richiesti i documenti prescritti dalla normativa di settore. Deve essere migliorata e completata la fase di inserimento dei dati e delle informazioni in materia di trasparenza ed anticorruzione. A tal fine è necessario individuare ulteriori risorse umane da preporre agli uffici di competenza;

- Corretta e tempestiva gestione delle procedure in materia di prevenzione e sicurezza: soddisfacente;
- Corretta e tempestiva gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare (ivi compresa la riallocazione delle Strutture primarie): soddisfacente.
- Corretta definizione dei documenti di bilancio: soddisfacente.
- Avvio sistema di rilevazione in contabilità economico-patrimoniale: soddisfacente.

I competenti uffici hanno gestito in maniera corretta la graduale e complessa implementazione della contabilità economico patrimoniale e del c.d. bilancio unico, come introdotti da recenti riforme legislative. Detto processo ha costituito occasione di formazione e di crescita professionale del personale investito di funzioni amministrativo-contabili;

- Corretta gestione dei processi finanziari in entrata e in uscita e dei profili di natura fiscale: soddisfacente;
- Controllo sulla sostenibilità finanziaria dei processi di spesa e di governance: soddisfacente.

Nel corso dell'anno, anche in ragione della crescente indisponibilità di risorse finanziarie, sono stati avviati processi di spending review e di puntuale ricognizione sulla sostenibilità dei macro processi di spesa. Dovrà procedersi all'implementazione di sistemi di controllo di gestione;

- Sistemizzazione dei rapporti tra Amministrazione centrale e Centri gestionali (Strutture Primarie e centri primari e secondari di spesa) e compiuta definizione del piano di ripartizione delle competenze: sufficiente.

La riorganizzazione dell'Amministrazione centrale ha indotto un processo di chiarificazione e razionalizzazione nella ripartizione di competenze tra l'Amministrazione centrale e le Strutture Primarie. Si rileva, tuttavia, la necessità di una più forte interazione e di un maggiore coordinamento tra le stesse;

- Potenziamento e razionalizzazione dei percorsi di formazione ed aggiornamento del personale: soddisfacente.

Nel corso dell'anno si è registrato l'avvio di un percorso di migliore strutturazione dell'attività di formazione e aggiornamento del personale, conseguente alla

riorganizzazione dell'Amministrazione centrale di Ateneo, che ha prodotto i suoi primi e significativi risultati nel 2016;

- Corretta e tempestiva definizione dei processi di digitalizzazione dell'Ateneo e di dematerializzazione dei flussi informativi, nonché di gestione delle attività di protocollazione ed archiviazione: soddisfacente.

4. Risorse, Efficienza ed Economicità

Gestione Economico Finanziaria

Nell'anno 2015 sono andati a regime i nuovi criteri di assegnazione dei fondi ministeriali individuano nel c.d. costo standard per studente in corso il nuovo metodo di allocazione dei finanziamenti in favore delle università statali, introdotto dalla Riforma Gelmini (legge n. 240/2010) e adottato per la prima volta nel 2014 in relazione ad una percentuale pari al 20% della quota base del Fondo di Finanziamento Ordinario (il restante 80% viene assegnato secondo il metodo del cd. costo storico). Questa componente, che per il 2015 rappresenta il 25% della quota base attribuita, aumenterà gradualmente, entro il 2018, fino a costituire massimo il 40% della quota base.

Il parametro viene calibrato solo in relazione agli studenti in corso, individuati negli studenti regolarmente iscritti nell'Ateneo da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato (peso pari a 1), mentre gli studenti iscritti part-time sono considerati in relazione alla maggiore durata normale del loro percorso e con peso pari a 0,5. Dal calcolo vengono esclusi gli studenti fuori corso.

Inoltre, il Ministero ridisegnando i nuovi parametri, ha innalzato sensibilmente la quota premiale, che è passata dal 18% del 2014 al 20% del 2015 (quasi 1,4 miliardi di euro). Su questo 20% pesano i risultati conseguiti nella valutazione della ricerca (65%), delle politiche di reclutamento (20%) e i risultati della didattica con particolare riferimento alle «aperture internazionali» (7%) e al numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU (8%).

Con il DM 335/2015 il MIUR ha assegnato il FFO per l'anno 2015.

Entrando nel dettaglio (vedi Tabella 1), l'Università degli Studi della Basilicata, per effetto dell'introduzione del costo standard unitario di formazione per studente in corso, ha subito, nel triennio 2013 – 2015, una forte flessione, per una riduzione pari all' 17,00% della propria quota base (passata da euro 26.204.559 del 2013 a 23.715.335 nel 2014 e a 21.750.553 nel 2015).

Di contro la quota premiale è aumentata di circa il 77% (passata da euro 3.476.988. nel 2013 a 6.150.777 nel 2015).

Tabella 1- Andamento del FFO 2013 – 2015

FFO	2013	2014	2015	Δ 2014- 2013	Δ 2015- 2014	Δ 2015-2013
quota base Unibas	26.204.559,00 €	23.715.335,00 €	21.750.553,00 €	-9,50%	-8,28%	-17,00%
quota base SU	5.155.457.739,00 €	4.911.407.231,00 €	4.806.792.172,00 €	-4,73%	-2,13%	-6,76%
totale quota premiale Unibas	3.476.988,00 €	5.691.107,00 €	6.150.777,00 €	63,68%	8,08%	76,90%
totale quota premiale SU	819.000.000,00 €	1.215.000.000,00 €	1.368.197.888,00 €	48,35%	12,61%	67,06%
fondo perequativo Unibas	374.781,00 €	383.882,00 €	1.366.967,00 €	2,43%	256,09%	264,74%
fondo perequativo SU	91.000.000,00 €	105.000.000,00 €	105.000.000,00 €	15,38%	0,00%	15,38%
FFO Unibas	30.056.328,00 €	29.790.324,00 €	29.268.297,00 €	-0,89%	-1,75%	-2,62%
FFO SU	6.341.005.076,00 €	6.231.407.231,00 €	6.279.990.060,00 €	-1,73%	0,78%	-0,96%
Altri trasferimenti verso Unibas	1410.645,00 €	1.771.437,00 €	1.826.091,00 €	25,58%	3,09%	29,45%
Totale FFO Unibas	31.466.973,00 €	31.561.761,00 €	31.094.388,00 €	0,30%	-1,48%	-1,18%

Si noti che il valore +41,19% per l'anno 2015 relativa alla voce "Altri trasferimenti verso Unibas" derivano dal consolidamento delle risorse previste nell'ambito dei Piani Straordinari Associati anni 2011, 2012 e 2013 nell'ambito del FFO.

Elementi significativi che emergono dall'andamento del FFO nel triennio 2013 – 2015:

- dall'anno 2013 all'anno 2015 la somma della quota base, quota premiale e fondo perequativo del Fondo di Finanziamento Ordinario ha subito una leggera espansione del 0,96%, passando da 6.341.005.076 a 6.279.990.060;
- dall'anno 2013 all'anno 2015 la somma della quota base, quota premiale e fondo perequativo dell'FFO dell'Unibas ha subito una riduzione dell'2,62% passando da 30.056.328,00 a 29.268.297,00;
- dall'anno 2013 all'anno 2015 la quota base dell'FFO nazionale ha subito una riduzione dello 6,76%, passando da 5.155.457.739,00 a 4.806.792.172,00;
- dall'anno 2013 all'anno 2015 la quota base dell'FFO Unibas ha subito una riduzione dell'17,00%, passando da 26.204.559,00 a 21.750.553,00
- dall'anno 2013 all'anno 2015 la quota premiale dell'FFO nazionale ha subito un aumento di circa il 67% passando da 819.000.000,00 a 1.368.197.888,00;
- dall'anno 2013 all'anno 2015 la quota premiale dell'FFO Unibas ha subito un aumento dell'76,90 % passando da 3.476.988,00 a 6.150.777,00, che ha solo parzialmente compensato la riduzione della quota base del FFO.
- dall'anno 2013 all'anno 2015 il fondo perequativo nazionale ha subito un aumento dell'15,38 % passando da 91.000.000,00 a 105.000.000,00
- dall'anno 2013 all'anno 2015 il fondo perequativo Unibas ha subito un aumento del 264,74 % passando da 374.781,00 a 1.366.967,00.

Dal punto di vista dei risultati di gestione economico finanziaria, si riporta, nel seguito, una proiezione dell'incidenza dei trasferimenti in oggetto sulla misura dell'indicatore relativo all'esercizio 2015 di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 49/2012⁸:

Entrate = euro 36.001.879

Spese personale = euro 34.793.189 – euro 10.000.000 (trasferimenti Regione Basilicata) = 24.793.189 euro.

Indicatore (limite all'80%) = $24.793.189 / 36.001.879 * 100 = 69\%$

ISEF = $29.499.400,78 / 24.793.189 = 1,19$

La Programmazione Triennale 2013 -2015

Il DM decreto 827/13 del MIUR relativo alla programmazione 2013-2015, emanato il 10 ottobre 2013 e pubblicato il 10 gennaio 2014, ha definito le linee generali di indirizzo e gli obiettivi della programmazione del sistema universitario per il triennio 2013-2015, al fine di promuovere il miglioramento della qualità nei servizi agli studenti, delle procedure di reclutamento del personale accademico, nonché il complessivo dimensionamento sostenibile. La programmazione ha visto le seguenti tappe: ad aprile 2014 tutti gli atenei hanno presentato i propri programmi che sono stati valutati dal MIUR. A dicembre 2014 il MIUR ha comunicato gli esiti della valutazione effettuata sulla base della coerenza, della chiarezza e dell'attitudine ad apportare un reale valore aggiunto rispetto alla situazione attuale. Il Ministero ha ammesso al finanziamento,

⁸ I dati utilizzati sono da considerarsi provvisori. Al momento della redazione del presente documento non è ancora disponibile il DM relativo alla assegnazioni dei Punti Organico nel quale sono presenti tutti i valori definitivi .

inoltre, complessivamente (a livello di sistema universitario) non superiore al 2,5% del FFO del 2012.

I progetti (presentati) sono strutturati:

- Per «schede»
- Una scheda per ogni misura (“Azione strategica”)
- La individuazione delle misure (e dei nomi delle misure e della loro sequenza) è influenzata dal DM
- In ogni scheda sono definiti i seguenti contenuti: Stato dell’arte, obiettivi specifici, Azioni specifiche, Crono-programma, Responsabile, Richieste finanziarie (non sono ammessi costi figurativi)⁹.

Il finanziamento richiesto per ogni progetto viene erogato per trance annuali.

Per ogni anno è prevista:

- ✓ l’assegnazione di un importo pari al 50% della rispettiva quota di competenza ad inizio anno;
- ✓ l’assegnazione integrale o parziale del restante 50% a seguito di monitoraggio e verifica annuale dei risultati della programmazione in relazione ai parametri (risultati/target) di monitoraggio del programma (giugno-agosto dell’anno successivo).

Alla fine del triennio Il Ministero, entro il 30 giugno 2016, verifica quanto realizzato e procede a:

- ✓ Consolidare a decorrere dall’anno 2016 e a valere sul FFO (per gli Atenei statali) o sul contributo di cui alla legge 29 luglio 1991, n. 243 (per gli Atenei non statali) 1/3 del totale degli importi attribuiti con riferimento ai progetti (linee di azione) che ottengono un risultato finale pari almeno al 90% rispetto all’obiettivo finale.
- ✓ Mantenere quanto ottenuto nel triennio con riferimento ai programmi che ottengono un risultato finale compreso tra il 60% e l’89,9% rispetto all’obiettivo finale.
- ✓ Recuperare integralmente e in 3 quote costanti annuali a valere sul FFO o sul contributo di cui alla legge 29 luglio 1991, n. 243 nel corso del triennio 2016 – 2018 gli importi attribuiti con riferimento ai programmi che ottengono un risultato finale inferiore al 60% rispetto all’obiettivo finale.

Di seguito si riportano le azioni programmate dall’Ateneo, i target ed i risultati raggiunti per anno nel corso del triennio 2013 – 2015¹⁰.

⁹ La richiesta di finanziamento (Budget) riporta l’importo del finanziamento necessario per raggiungere l’obiettivo (incluso l’ammontare minimo al di sotto del quale non si ritiene in grado di realizzare l’obiettivo) richiesto al MIUR ed eventuale cofinanziamento dell’ateneo o di soggetti terzi a sostegno delle azioni pianificate. Nel cofinanziamento non sono ammessi costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc.)

¹⁰ In Allegato le schede di presentazione dei progetti presentati al MIUR.

ID. LINEA	LINEA DI INTERVENTO	INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	SITUAZIONE 2013	TARGET 2014	RISULTATO 2014	TARGET 2015	RISULTATO 2015
1_1_a	Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro	1_1_a_2	Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.	0.547	0.6	0.574	0.65	0.649
1_1_b	Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	1_1_b_1	Numero di processi amministrativi dematerializzati.	ND	1	1	1	1
1_1_b	Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	1_1_b_2	Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015).	ND	NO	NO	SI	SI
1_2_a	Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca	1_2_a_2	Numero di docenti in convenzione tra Università e/o Enti di ricerca ai sensi dell'art 6 comma 11 Legge 240/2010	0	1	0	2	0
1_2_c	Attrazione di studenti stranieri	1_2_c_3	Proporzione di dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.	0.088	0.1	0.093	0.18	0.167
1_2_e	Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti	1_2_e_2	Numero di studenti in mobilità all'estero.	28	33	53	39	40
1_3_a	Presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale	1_3_a_2	Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 e 24 commi 5 e 6 della Legge 240/10 (SI/NO).	ND	SI	SI	SI	SI
2_2_b	Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca	2_2_b_1	Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei.	1	2	2	5	5
2_2_b	Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca	2_2_b_2	Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015).	ND	SI	SI	SI	SI

Le assegnazioni per anno sono definite dalla seguente scansione temporale:

	2013	2014	2015	TOTALE triennio
Quota massima per anno	€ 120.048	€ 123.330	€ 164.383	€ 407.761

La quota relativa all'anno 2013 è stata assegnata per intero (euro 120.048), mentre le quote relative agli anni 2014 e 2015 vengono assegnate per il 50% in anticipo e per il restante 50% a conclusione della fase di monitoraggio dei risultati raggiunti.

Nel merito delle risorse assegnate e trasferite dal MIUR al nostro Ateneo sulla base dei risultati raggiunti, per l'anno 2015, sono stati trasferiti euro 145.385 su un totale assegnato in via preventiva pari a euro 164.383 (a questo importo sono stati detratti euro 18.999 derivanti dalla penalità del mancato raggiungimento dei target nel 2014).

Di seguito si riporta in sintesi la ripartizione del finanziamento per l'anno 2015 che, si ricorda, deve ancora essere confermata dal MIUR.

Linea di Azione	I_m^{11}	Quota max 2015	Quota 2015 prevista al netto dei recuperi 2014 (a)	Quota fissa 2015 (50% di a)	Quota variabile 2015 (subordinata ad esito del monitoraggio) (=50% di a * I_m)	Totale assegnazione definitiva 2015	Totale incassato nel triennio 2013/2015
1_1_a	0,987	€ 49.537,00	€ 40.413,00	€ 20.207	€ 19.944	€ 40.150	€ 104.369,24
1_1_b	1,000	€ 9.675,00	€ 9.675,00	€ 4.838	€ 4.838	€ 9.675	€ 24.000,00
1_2_c	0,851	€ 45.151,00	€ 35.277,00	€ 17.639	€ 15.010	€ 32.649	€ 89.623,30
1_2_e	1,000	€ 16.932,00	€ 16.932,00	€ 8.466	€ 8.466	€ 16.932	€ 42.000,00
1_3_a	1,000	€ 16.572,00	€ 16.572,00	€ 8.286	€ 8.286	€ 16.572	€ 41.108,00
2_2_b	1,000	€ 26.516,00	€ 26.516,00	€ 13.258	€ 13.258	€ 26.516	€ 65.774,00

97%	€ 164.383,00	€ 145.385,00	€ 72.693,00	€ 69.802,00	€ 142.494	€ 366.874,54
-----	--------------	--------------	-------------	-------------	-----------	--------------

E' da notare come il tasso di raggiungimento medio (I_{fin}) dei risultati nel 2015 è stato pari all'97% per tutte le linee di azione. Per cinque linee di azione è stato superato il 90% del risultato target, mentre per la linee di Azione 1_1_b si è raggiunto solo 85%.

Nella tabella che segue è illustrato il risultato raggiunto dall'Ateneo del triennio 2013/015 e la previsione dell'indice I_{fin} .

In conclusione, come si evince dalla tabella, per il nostro Ateneo è confermato, quindi da non restituire, un importo pari a € 407.761,00, mentre è consolidabile un importo pari ad 1/3 di € 295.761,00, (€ 98.587,00) sulla quota base del Fondo di Finanziamento Ordinario 2016.

¹¹ I_m rappresenta l'indicatore ponderale con il quale viene misurata la distanza tra il valore target dichiarato e il risultato raggiunto. L'indicatore I_m varia tra 0 e 1 e viene moltiplicato per il valore della quota residua subordinata all'esito del monitoraggio.

ID. LINEA	LINEA DI INTERVENTO	INDICATORE	SITUAZIONE 2013	TARGET 2015	RISULTATO 2015	I_{fin}	Recupero/Consolidamento/Conferma	Importo assegnato nel triennio	Importo Consolidabile FFO 2016
1_1_a	Azioni di orientamento in ingresso. in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro	1_1_a_2	0,547	0,65	0,649	0,990	Consolidamento	€ 122.879,00	€ 122.879,00
1_1_b	Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	1_1_b_1	ND	1,00	1,00	1,000	Consolidamento	€ 24.000,00	€ 24.000,00
1_1_b	Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	1_1_b_2	ND	SI	SI				
1_2_c	Attrazione di studenti stranieri	1_2_c_3	0,09	0,18	0,167	0,859	Conferma	€ 112.000,00	€ -
1_2_e	Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti	1_2_e_2	28,00	39,00	39,00	1,000	Consolidamento	€ 42.000,00	€ 42.000,00
1_3_a	Presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo. in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale	1_3_a_2	ND	SI	SI	1,000	Consolidamento	€ 41.108,00	€ 41.108,00
2_2_b	Unificazione e condivisione di servizi amministrativi. informatici. bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca	2_2_b_1	1,00	5,00	5,00	1,000	Consolidamento	€ 65.774,00	€ 65.774,00
2_2_b	Unificazione e condivisione di servizi amministrativi. informatici. bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca	2_2_b_2	ND	SI	SI				

0,97		€ 407.761,00	€ 295.761,00
------	--	--------------	--------------

Importo consolidato nel FFO 2016: € 98.587,00 (=€ 295.761,00/3) *(valore in attesa di conferma da parte del MIUR)*

Programmazione del Personale

Il sistema universitario, al pari delle altre componenti della Pubblica Amministrazione, pur nell'ambito della sua autonomia, è soggetta ad un limite nelle procedure di assunzioni in relazione al cd. blocco del turnover, in quanto pur incidendo sulle potenzialità da esprimere nella programmazione, non incide direttamente sulle procedure di programmazione, monitoraggio e verifica delle politiche e sui programmi di reclutamento effettuate dall'Ateneo.

Per memoria si riportano in sintesi gli effetti della disciplina sui limiti assunzionali:

- a) i Punti Organico (P.O.) disponibili possono essere destinati a finanziare assunzioni di qualunque categoria di personale;
- b) il limite delle assunzioni a livello di sistema universitario e non di singolo Ateneo e posto contingentato sino al 2017;
- c) il contingente dei P.O. utilizzabili per le assunzioni da parte di ogni singolo ateneo e rimesso alla determinazione del MIUR con Decreto Ministeriale .

Una premessa di carattere definitorio è tuttavia necessaria.

Infatti appare necessario definire l'unità di misura utilizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per definire la dimensione annuale delle assunzioni (turnover) effettuabili da parte delle Università e, soprattutto, della sua relazione con la spesa del personale e dell'impatto sul Bilancio di Ateneo.

Il "punto organico" rappresenta l'unità di misura utilizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per definire la **dimensione annuale delle assunzioni** (turnover) effettuabili da parte delle Università. Ogni dipendente, sulla base della tipologia (personale docente e personale tecnico – amministrativo) e del livello di inquadramento corrisponde a un equivalente in punti organico (cfr. circolare MIUR prot. n. 21381, in data 17/10/2013):

- Un Professore Ordinario vale 1 punto organico pari a euro 116.968,00.
- Un Professore Associato vale 0,70 punti organico pari a euro 81.877,60.
- Un Ricercatore art. 24 comma 3, lett b) L. 240/10 vale 0,50 punti organico^{12 13} pari a euro 58.484,00 .
- Un Ricercatore art. 24 comma 3, lett a) L. 240/10 vale da 0,40 punti organico⁴ pari a euro 46.787,20.
- Un Dirigente vale 0,65 punto organico pari a euro 76.029,20.
- Un EP vale 0,40 punto organico pari a euro 46.787,20.
- Un D vale 0,30 punto organico pari a euro 35.090,40.
- Un C vale 0,25 punto organico pari a euro 29.242,00.
- Un B vale 0,20 punto organico pari a euro 23.393,60.
- Un CEL vale 0,20 punto organico pari a euro 23.393,60.

¹² Con riferimento all'assunzione o alla proroga di contratti con lo stesso soggetto a valere su risorse esterne o su Punti Organico di Ateneo i RU art. 24 comma 3, lett a) e b) L. 240/10, RU art. 1, comma 14, L. 230/05, Ricercatori finanziati su Progetti MIUR (es. Montalcini, FIRB) pesano 0 Punti Organico.

¹³ Si ricorda che, secondo quanto previsto dall'art. 24, co. 5 della L 240/2010, è necessario prevedere nella programmazione di ateneo del 3° anno dalla data di assunzione in servizio del ricercatore, il corrispondente di 0,2 Punti Organico, cd. Tenure Track (0,7 P.O. P.A. – 0,5 P.O. RU di tipo B).

I punti organico possono essere:

1. Punti organico da cessazioni – Corrispondono al numero che si viene a determinare combinando il numero delle cessazioni (pensionamenti, trasferimenti, dimissioni o decessi) alle pesature sopra indicate (Prof. Ordinario = 1; Prof. Associato = 0,70, ecc.)
2. Punti organico base – Quota base certa per ogni Ateneo, indipendentemente dalle performance dello stesso. Corrisponde a una percentuale dei punti organico derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente (20% nel 2014, 30% nel 2015, 60% 2016, 80% 2017 e 100% 2018)
3. Punti organico premiali – Corrispondono al risultato di un calcolo che "misura" la virtuosità di un Ateneo, così come prevede la legge, e sono assegnati annualmente dal Miur (Ministero Istruzione, Università e Ricerca).

Il MIUR assegna ogni anno i punti organico base e, in presenza del verificarsi delle condizioni, i punti organico premiali (fino ad un massimo pari al 110% dei punti organico derivanti da cessazioni dell'anno precedente¹⁴).

Per l'anno 2015 l'Ateneo lucano ha mostrato al seguente performance in termini di assegnazione di Punti Organico:

Cessazioni dal servizio Punti Organico (a)	Punti Organico base (b = 30% * a)	Quota premiale (c)	Totale punti organico potenziali (d = b + c)	Punti Organico assegnati (Max 110% di a)
2,0	0,60	1,65	2,25	2,2

La situazione circa l'utilizzo dei Punti Organico della Programmazione 2013/2015 al 31/12/2015 è sintetizzata nella seguente Tabella:

Disponibilità	Piano straordinario Associati			Proper				Totale
	2011	2012	2013	2012	2013	2014	2015	
	3,2	3,6	0,2	2,1	3,45	5,82	2,2	20,57
Programmazione								
Professori Ordinari	0	0	0	0,3	1,5	0,9	0	2,7
Professori Associati	3,2	3,6	0,2	0	0	4	0,6	11,6
Ricercatori TD	0	0	0	0	0	1	0	1
Dirigenti e PTA	0	0	0	1,8	1,45	0,25	0	3,5

¹⁴ DPCM 31/12/2014 - Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49. (GU n.66 del 20-3-2015)

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015 – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

TOTALE programmati	3,2	3,6	0,2	2,1	2,95	6,15	0,6	18,8
-------------------------------	------------	------------	------------	------------	-------------	-------------	------------	-------------

Utilizzati	3,2	3,6	0,2	2,1	2,95	5,75	0,1	17,9
-------------------	------------	------------	------------	------------	-------------	-------------	------------	-------------

Residui al 31/12/2015								
Docente	0	0	0	0	0	0	0,5	0,5
Dirigenti e PTA da programmare	0	0	0	0	0,5	0,07	0,98	1,55
							0,62	0,62

Nel corso dell'Anno 2015 sono state indette le seguenti procedure concorsuali:

Personale Docente:

bando	procedure	SSD	Punti organico Impegnati	Punti Organico Spesi	presa di servizio	
DR 543 del 03/12/2014	art. 18 L240/2010	1 posto Prof. II fascia	ICAR/07	0,7	0,2	giu-15
		1 posto Prof. II fascia	L-FIL-LET/02	0,7	0,2	giu-15
DR 22 del 22/01/2015	art. 24 L240/2010	1 posto Prof. II fascia	M-DEA/01	0,2	0,2	giu-15
		1 posto Prof. II fascia	L-FIL-LET/11	0,2	0,2	giu-15
		1 posto Prof. II fascia	INF/01	0,2	0,2	giu-15
		1 posto Prof. II fascia	MAT/03	0,2	0,2	giu-15
		1 posto Prof. II fascia	FIS/06	0,2	0,2	giu-15
		1 posto Prof. II fascia	FIS/01	0,2	0,2	giu-15
		1 posto Prof. II fascia	ING-IND/16	0,2	0,2	giu-15
		1 posto Prof. II fascia	ING-IND/14	0,2	0,2	giu-15
		1 posto Prof. II fascia	ICAR/09	0,2	0,2	giu-15
		1 posto Prof. II fascia	AGR/15	0,2	0,2	giu-15
		1 posto Prof. II fascia	AGR/16	0,2	0,2	giu-15
		1 posto Prof. II fascia	AGR/2	0,2	0,2	giu-15
		1 posto Prof. II fascia	CHIM/06	0,2	0,2	giu-15
		1 posto Prof. II fascia	BIO/11	0,2	0,2	giu-15
1 posto Prof. II fascia	GEO/04	0,2	0,2	giu-15		
DR 31 del 03/02/2015	art. 24 L240/2010	1 posto Prof. II fascia	SECS-S/01	0,2	0,2	giu-15
DR 299 del 22/06/2015	art. 18 L240/2010	1 posto Prof. I fascia	ICAR/09	1	0,3	ott-15
		1 posto Prof. I fascia	ING-INF/04	1	0,3	ott-15
		1 posto Prof. I fascia	M-STO/02	1	0,3	ott-15
DR 309 del 26/06/2015	art. 24 L240/2010	1 posto Prof. II fascia	MAT/05	0,2	0,2	ott-15
		1 posto Prof. II fascia	SEC-P/07	0,2	0,2	ott-15
		1 posto Prof. II fascia	AGR/13	0,2	0,2	ott-15
		1 posto Prof. II fascia	AGR/16	0,2	0,2	ott-15
DR 300 del 22/06/2015	art. 18 L240/2010	1 posto Prof. II fascia	FIS/06	0,7	0,2	dic-15
		1 posto Prof. II fascia	ICAR/20	0,7	0,2	dic-15
		1 posto Prof. II fascia	CHIM/02	0,7	0,2	dic-15
DR 516 del 13/11/2015	art. 24 L240/2010	1 posto Prof. II fascia	MAT/03	0,2	0,2	dic-15
		1 posto Prof. II fascia	AGR/01	0,2	0,2	feb-16

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015 – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

		1 posto Prof. II fascia	AGR/18	0,2	0,2	mar-16
		1 posto Prof. II fascia	CHIM/06	0,2	0,2	2016
DR 514 del 13/11/2015	art. 18 L240/2010	1 posto Prof. II fascia	L-FIL/10	0,7	0,7	2016
		1 posto Prof. II fascia	ICAR/10	0,7	0,7	2016
		1 posto Prof. II fascia	ING-IND/16	0,7	0,7	2016
		1 posto Prof. II fascia	CHIM/08	0,7	0,7	2016
		1 posto Prof. I fascia	AGR/08	0,3	0,3	mar-16
DR 515 del 13/11/2015	art. 24 L240/2010	1 posto Prof. I fascia	MAT/07	0,3	0,3	dic-15
		1 posto Prof. I fascia	L-ANT/07	0,3	0	
		1 posto Prof. I fascia	GEO/05	0,3	0,3	dic-15

Personale non docente

bando o riferimento		Categoria	Punti organico Impegnati	Punti Organico Spesi	presa di servizio
PDG 209 del 24/06/2015	1 posto	Dirigente	0,65	0,25	dic-15
PDG 242 del 14/07/2015	1 posto	Dirigente	0,65	0,65	dic-15
TOTALE			1,30	1,30	

5. Pari opportunità e Bilancio di Genere

Il Comitato Unico di Garanzia, istituito con decreto rettorale n. 188 del 31 maggio 2013, a norma dell'articolo 16 dello Statuto di Ateneo e, prima ancora il Comitato di pari opportunità, costituisce il più importante organo di garanzia in questa direzione. Il Comitato non consente solo la sorveglianza delle scelte intraprese dall'Amministrazione ma rappresenta, al contempo, un organo consultivo e propositivo.

Le **azioni positive** promosse dal CUG rappresentano quindi delle misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per perseguire la parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro (es. riequilibrare la presenza femminile nei posti di vertice) ed un benessere organizzativo e della qualità della vita nel luogo di studio.

Il Comitato esercita le sue funzioni affiancando l'Amministrazione nel processo di sensibilizzazione, informazione e formazione nella politica di pari opportunità, supervisionando la pari presenza e il pari trattamento tra uomini e donne nell'accesso, nella attribuzione di incarichi e nella progressione di carriera.

Di seguito una prima verifica degli obiettivi che il CUG si era proposto secondo quanto descritto nella Relazione annuale del 2015:

a) Realizzazione sito web del CUG;

Il sito web è stato completato, pubblicizzato e reso attivo alla voce LINK UTILI del portale Unibas. Il sito riporta tutte le informazioni sulle funzioni e attività del CUG per le pari opportunità, contro le discriminazioni e per la valorizzazione e benessere di chi studia e lavora, all'interno dell'Ateneo.

b) Indagine conoscitiva, rivolta a tutte le componenti dell'Ateneo, mediante somministrazione di un questionario o altri mezzi di indagine;

E' stata completata l'indagine rivolta alla componente studentesca mediante la somministrazione di questionari cartacei cui risultati sono in corso di analisi, in collaborazione con la Garante degli Studenti e saranno pubblicati sul sito web del CUG.

c) Organizzazione di seminari divulgativi e/o di formazione in collaborazione con CPR, UniCPG e altre associazioni aventi finalità collaterali;

Il CUG ha partecipato ai seguenti seminari/corsi di formazione:

1. Partecipazione per via telematica al seminario nazionale di formazione "Dai Comitati Pari Opportunità ai Comitati Unici di Garanzia" organizzato dall'Associazione UniCPG, delle Università La Sapienza, Tor Vergata, Cassino e Lazio meridionale e con il patrocinio di CRUI e CRUL;
2. Partecipazione ai Seminari 'La Medicina di genere/ La Bioetica in una prospettiva di genere' presso l'ospedale S. Carlo di Potenza;
3. Partecipazione al corso di formazione "Il ruolo dei CUG nelle Università italiane. Strumenti e criticità della recente normativa", organizzato presso l'Università di Udine, dalla Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane;

d) Ricerca e raccolta di informazioni su progetti e iniziative per il reperimento di risorse e acquisizione di competenze utili per le finalità del CUG

Il CUG ha risposto alle seguenti 'calls':

- ✓ Universitat Rovira i Virgili-Observatori de la igualtat;

- ✓ Piano PO-FERS 2014-2020 della Regione Basilicata. Sono state predisposte le schede OT10 triennali su azioni di interesse per l'Ateneo e di pertinenza del CUG che comprendono l'attivazione dell'asilo aziendale e del servizio di medicina preventiva per i campus universitari di Potenza e Matera - con orari e periodi di apertura specifici per chi studia e lavora presso l'Università, per i fuori sede e/o stranieri.
- e) *Formalizzazione del protocollo di intesa con la Consigliera di Parità Regionale*
E' stato approvato dagli Organi Collegiali di Ateneo, l'accordo di cooperazione tra il CUG e la Consigliera di Parità Regionale (CPR) in cui le parti si impegnano ad individuare iniziative utili ad assicurare uguaglianza e pari dignità sul luogo di lavoro e di studio e contro ogni forma di discriminazione diretta e indiretta che ne ostacoli la piena realizzazione.
- f) *Stesura, approvazione e attuazione del Piano Triennale di Azioni Positive 2014-2016*
E' stato redatto il Piano per il triennio 2014-2016, approvato dagli organi collegiali di Ateneo e pubblicato sul sito web del CUG.

Infine, il bilancio di genere, inteso come la reale promozione di pari opportunità tra uomini e donne, che dovrebbe rappresentare una specifica mission dell'Ateneo, integrando il bilancio con l'analisi della variabile di genere, al momento non è stato adottato dall'Università degli Studi della Basilicata.

Servizio Disabilità

Il Servizio Disabilità favorisce l'orientamento e l'inserimento degli studenti diversamente abili mediante una serie di azioni promosse dal C.I.S.D. "Comitato per l'Integrazione degli Studenti Disabili", istituito con D.R. 416 del 6/9/2012.

Il Servizio Disabilità ha messo a disposizione:

- un supporto tecnico permanente con attrezzature "dedicate" alle diverse esigenze e situate in opportuni spazi dell'Ateneo;
- uno sportello di ascolto per offrire agli studenti disabili un servizio di accoglienza ed assistenza all'interno di Unibas;
- un docente referente in ciascuna facoltà che promuova e faciliti le modalità di erogazione della didattica e lo svolgimento degli esami.

Molte delle attività del Servizio Disabilità sono svolte l'interno del "Giardino della Speranza", un'aula studio multimediale dotata di postazioni informatiche con attrezzature e software specifici.